ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f..hi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^{4}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Venerdì 14 Aprile 1905. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8492

PARLAMENTO ITALIANO.

A MONTECITORIO.

Per la diminuzione del dazio sul grano.

ROMA 13 (N). Camera. Il presidente annuncia con dolore che le condizioni di salute dell'onor. Stelluti-Scala si sono improvvisamente aggravate, essendo stato colpito da emorragia cerebrale sinistra (impressione). Augura che sia risparmiata alla famiglia e alla Camera la sventura della sua perdita (approvazioni).

Il presidente comunica che la Giunta alle elezioni propone per il collegio di Modica il ballottaggio tra Corrado Rizzone e G. Penna.

Falcioni propone la convalidazione di Rizzone.

Gallini e Torrigiani, per la Giunta alle elezioni, insistono sulla proposta di ballottaggio.

Ma la proposta di Falcioni, messa a voti, è approvata (vivi commenti).

Si discute l'interpellanza di Alessio ed altri molti (fra cui socialisti, repubblicani, radicali e conservatori) per la diminuzione del dazio sul grano e sulle farine.

Alessio dimostra che la produzione mondiale, inferiore alla media, ha fatto aumentare i prezzi del grano e l'aumento continuerà. Si impone quindi una diminuzione del dazio sul grano a lire 5 e delle farine a 6.50. Nota quindi che per la diminuzione che si fece nel 1898 i prezzi nel mercato interno diminuirono immediatamente. Esclude che il dazio abbia avuto per effetto di far aumentare la produzione nazionale. Nota che i paesi più poveri hanno la tendenza a non mutare la loro economia. Questo spiega come il dazio sul grano non trovi opposizioni nel Mezzogiorno. Esaminando il problema sotto l'aspetto politico nota che in Italia le moltitudini tendono a staccarsi sempre più dallo Stato accettando tutte le idee dei partiti estremi (interruzioni, commenti). Conclude rilevando che nel Parlamento cresce la tendenza a dividersi fra color che sostengono le tradizioni e coloro che vogliono le riforme.

Pellerano osserva che il semplice annunzio della mozione che si discute ha avuto per effetto di far cessare il rialzo (commenti). Dimostra come pochi speculatori dispongano del mercato interno facendo incetta della produzione. Avverte che il malcontento, non frenato a tempo, potrebbe portare a gravi agitazioni.

Ferraris Maggiorino: Ricorda che nel 1904 la Camera a grande maggioranza ritenne il dazio una necessità per la finanza e per l'agricoltura italiana. Il dazio dev'essere mantenuto non solo nell'interesse del bilancio dell'agricoltura, ma perchè, tolto il dazio, peggiorerebbero le condizioni dei contadini i quali si riverserebbero nelle città deprimendo i salari. Ciò premesso dichiara che si deve temperare il dazio in relazione all'aumento dei prezzi in modo da mantenere il prezzo interno di 25 lire. Perciò propone il dazio variabile, il quale concilia gli interessi dei produttori e della finanza con quelli dei consumatori. Nota che se il prezzo del pane dovesse crescere, la riduzione si imporrebbe per volontà popolare. Si provveda quindi in tempo. Domanda che la Camera deliberi che gli avanzi del bilancio si devolvano allo sgravio dei Comuni, poichè nulla di più efficace si potrà fare che elevare il tenore di vita delle classi lavoratrici (vivi applausi).

Sesia: Dichiara che l'abolizione del dazio sarebbe una rovina per i contadini che in Italia son molti milioni. Bisogna pensare seriamente alla condizione delle campagne (commenti, rumori).

Si delibera la chiusura della discussione.

Maiorana, min. delle finanze: Ripete la dichiarazione già fatta del Governo, che non intende di ridurre e tanto meno di abolire il dazio sul grano. Gli aumenti non giustificano questo provvedimento e tutte le previsioni fanno ritenere vicina una diminuzione, perchè il raccolto australiano e argentino superò le previsioni. Certamente quando il dazio dovesse divenire affamatore un provvedimento si imporrebbe, ma per ora non crede che si debba preoccuparsi di questa eventualità. Osserva che il dazio ha un'alta funzione economica in quanto garantisce all'agricoltura nostra, essenzialmente granicola, un prezzo rimuneratore mantenendo ad equo livello i salari dei contadini. Non si tratta degli interessi di pochi latifondisti ma di tutti coloro, proprietari e lavoratori, che vivono della terra e per la terra. Aggiunge che il bilancio non può far gettito di questa risorsa, specialmente di fronte alla formidabile incognita del problema ferroviario. Combatte poi la proposta dell'on. Ferraris, della scala mobile. Dichiara infine che presenterà proposte per convagliare il dazio sul grano con quello sulle farine (approvazioni).

Carcano, min. del Tesoro: Dice che l'abolizione del dazio sul grano sarebbe un'ingiustizia verso le classi rurali. Avverte che se la situazione è buona non conviene comprometterla di fronte al problema ferroviario. Combattendo la mozione crede di aver compiuto un preciso dovere.

Pantano: Voterà per la mozione augurandosi che il Governo combatta tutte le speculazioni tendenti a far rialzare il prezzo del pane.

Sulla mozione Alessio per la riduzione del dazio sul grano e sulle farine si vota per appello nominale.

Il presidente annunzia che la Camera non è in numero, mancando 19 deputati a raggiungerlo. A favore della mozione votarono 50, contro 150. Domani si rinnoverà la votazione.

La Giunta alle elezioni, dimissionaria.

ROMA 13 (N). In seguito alla convalidazione dell'on. Rizzone, la Giunta alle elezioni si è dimessa. Domani ne sarà data comunicazione alla Camera.

A PALAZZO MADAMA.

La riforma del regolamento.

ROMA 13 (N). Senato. Il presidente annunzia che le condizioni di salute del senatore generale Mezzacapo sono migliorate.

Codronchi svolge la proposta di nomina di una commissione che studi e riferisca intorno alle modificazioni da apportarsi all'articolo 103 del regolamento del Senato. Dice che la sua proposta è ispirata dal sentimento della pacificazione degli animi. Perciò crede che raccoglierà l'approvazione di coloro i quali rimasero turbati da recenti severi giudizi cui mancò il contradittorio. Propone la nomina d'una commissione di sei membri la quale esamini le diverse modificazioni proposte in questi giorni vagliandole e coordinandole. Raccomanda la sua proposta, che non vuole vendicare i vinti ma conservare la pace e la dignità dell'assemblea.

Vitelleschi: Si dichiara indifferente di fronte alla proposta, ma osserva che gli sembra un atto di contrizione contro le recenti votazioni.

Codronchi: Spiega la sua proposta che non si presta alle interpretazioni date da Vitelleschi.

Dopo alcune osservazioni dei senatori Arcoleo e di Camporeale, si approva la proposta Codronchi.

Pellegrini presenta una proposta di riforma dell'art. 103 del regolamento e prega che sia deferita alla commissione proposta da Codronchi.

Ad invito del Senato il presidente compone la Commissione con i senatori Codronchi, Pellegrini, Cavasola, Rossi e Visconti-Venosta.

ROMA 13 (N). La proposta Pellegrini per la modificazione al regolamento del Senato stabilisce che i membri della Commissione di verifica dei titoli dei nuovi senatori delibereranno in via palese e motivata.

L'iniziativa di re Vittorio Emanuele.

I delegati inglesi.

LONDRA 13 (N). Lo «Standard» dice che il Governo ha nominato tre delegati alla conferenza internazionale di agricoltura convocata dal re d'Italia. Due di questi delegati saranno l'ambasciatore d'Inghilterra a Roma e Tomaso Elliott, segretario del «Board of Agriculture». Il terzo sarebbe scelto fra i lords specialmente interessati nell'agricoltura. Le Camere dell'agricoltura hanno scelto per rappresentarle, lord Derby, presidente, Warner, vice-presidente, Bowen tesoriere e Matthews segretario. La Società reale d'agricoltura non ha ancora designato i suoi rappresentanti, ma ha dato la sua adesione.

La questione ferroviaria in Italia.

ROMA 13 (N). Il Governo intende che il progetto ferroviario sia approvato prima delle vacanze. Invece l'on. Lacava, relatore della Commissione non sarebbe di questo parere. Fortis però vorrebbe che la Camera lavorasse fino a giovedì santo.

ROMA 13 (N). Stanotte tutti i membri del Comitato d'agitazione dei ferrovieri, insieme ai rappresentanti delle principali Camere del lavoro d'Italia, si aduneranno per deliberare sulle richieste da farsi domattina a Fortis.

Perchè non si crede alla battaglia navale.

PIETROBURGO 13 (N). La notizia di una battaglia navale presso le isole Anambas trova poca fede nella stampa russa. L'opinione pubblica è però straordinariamente eccitata, al che contribuisce pure il fatto che oggi ricorre l'anniversario della morte dell'ammiraglio Makaroff, affondato con l'ammiraglia «Petropavlovsk». Oggi furono celebrate delle messe di suffragio per Makaroff.

Il ministro delle ferrovie Chilkov parte oggi per l'ispezione della ferrovia siberiana. Il generale Baljanoff, nominato comandante del terzo esercito, partirà per il teatro della guerra il 16 aprile.

BERLINO 13 (N). Si telegrafa da Pietroburgo che nei circoli dello Stato maggiore della marina non si attribuisce nessuna importanza alle notizie estere secondo cui una battaglia navale sarebbe già impegnata nel Mar della Cina. Si ritiene che la battaglia potrà aver luogo appena fra alcuni giorni.

Roschdestvenski avrebbe comunicato da Singapore che la Russia apprenderà o la perdita della sua squadra o la distruzione della flotta giapponese.

LONDRA 13 (N). Non si presta fede alla notizia da fonte olandese, secondo la quale sarebbe impegnata una battaglia presso le isole Anambas. La notizia proviene da Batavia, la quale si trova a circa mille miglia di distanza da quelle isole, con le quali non è collegata da cavi sottomarini; mentre Singapore è in comunicazione diretta con le isole, da cui dista solamente 170 miglia.

Se fosse avvenuta veramente una battaglia, la notizia avrebbe dovuto provenire da Singapore.

Roschdestvenski continua la rotta al nord

PARIGI 13 (N). Telegrafano da Pietroburgo al «Temps»: L'ammiragliato esprime la sua viva contentezza per le ultime notizie sulla squadra; risulta da esse che Roschdestvenski non ha disgiunto le sue forze e non ha bisogno di andar a cercare rifugio a Saigon. Egli continua la rotta verso nord. Secondo il comandante Klado le chiglie delle navi furono riparate durante il soggiorno nelle acque di Madagascar, perciò la loro velocità non è diminuita. Il piano dell'ammiraglio Negobatoff rimane segreto, però si smentisce ufficialmente la voce secondo cui egli aspetterebbe rinforzi dal Mar Nero.

LONDRA 13 (B). Un telegramma giunto al Lloyd da Batavia, dice: Il piroscafo «Nubia» informa di essere passato, l'11 corr., dinanzi alla squadra russa, a 8.o di latitudine nord e 108.o 55' di longitudine est. La flotta era composta di 42 navi e procedeva con una velocità di 8-10 nodi in direzione nord-est.

AMSTERDAM 13 (B). Il «Handelsblad» riceve dal suo corrispondente a Batavia questo telegramma: Nel pomeriggio dell'11 fu avvistata una flotta di 45 navi a 8.o 37' di latitudine nord e a 108.o 35' di longitudine est.

Una squadra inglese presso Borneo.

LONDRA 13 (N). Il «Daily Mail» ha da Jatabuan, 12: Si dice che una squadra inglese è stata vista al sud di Borneo.

Il „Hindus" rilasciato.

SINGAPORE 13 (Reuter). Il piroscafo da carbone «Hindus» cui era stato ricusato il permesso di proseguire per Saigon se non si obbligasse a sbarcare il carico col tramite di quel console inglese, fu rimesso in libertà.

Buona preda giapponese.

NAGASAKI 13 (B). Il tribunale delle prede di Saseho ha respinto il ricorso contro il sequestro del piroscafo inglese «Oakley» catturato mentre faceva rotta per Vladivostok.

Scaramuccie in Manciuria.

PIETROBURGO 13 (B). Un telegramma del generale Linievich all'imperatore, in data 12 corrente, dice: L'8 corrente il nemico, rinforzato con tungusi, respinse presso Tanagan, al nostro fianco sinistro, un avamposto russo di cavalleria, che indietreggiò sino a Nansanchendzy. Dopo il combattimento i giapponesi si ritirarono a sud di Nansanchendzy, che fu occupato dalle nostre truppe.

L'11 corrente, a mezzodì, l'artiglieria di un nostro distaccamento aprì il fuoco contro il villaggio di Nanchendzy, occupato dal nemico. Dopo un'ora di cannoneggiamento, i giapponesi abbandonarono rapidamente il villaggio che fu occupato dal nostro distaccamento.

IN RUSSIA.

Angherie poliziesche contro gli avvocati riuniti a congresso.

PIETROBURGO 13 (N). L'adunanza degli avvocati riuniti ieri in congresso è stata sovente interrotta dalle chiamate telefoniche del generale Trepoff, che invitava il padrone della casa a disperdere i congressisti, ma questi dichiararono che non sarebbero usciti prima delle ore 5 del pomeriggio. Il congresso decise di chiedere l'eguaglianza di tutte le nazionalità in Russia e il regime costituzionale con un'assemblea costituente. Il commissario di polizia entrò durante la riunione per invitare gli avvocati ad abbandonare la sala, minacciandoli di usare la forza se non obbedivano. Dopo le proteste dei congressisti, il presidente ristabilì la calma, limitandosi a dire che la seduta continuava come se nulla fosse avvenuto. Il commissario abbandonò la sala. Il congresso dichiarò che il suo scopo supremo era quello di liberare i poveri dal giogo dei capitalisti. Prese il titolo di «partito costituzionale democratico». Il commissario avendo voluto ritornare nella sala, non vi fu ammesso. Quando il presidente annunciò la chiusura del congresso, disse: «Malgrado le difficoltà, noi abbiamo potuto adempiere il nostro còmpito. Ciò deve incoraggiare la società russa a lottare contro il suo nemico più accanito: l'autocrazia». Gli avvocati vollero organizzare un banchetto, ma la polizia vietò a tutti gli albergatori di prepararlo. Gli avvocati di provincia ebbero l'ordine di lasciare subito la capitale. I dintorni del locale privato ove ebbe luogo il congresso sono sorvegliati dalla polizia.

I socialisti polacchi.

VARSAVIA 13 (N). Ieri ebbe luogo nel vicino bosco di Vaer un comizio socialista, cui parteciparono circa 700 persone. Si deliberò di continuare nella propaganda rivoluzionaria e di attenersi, circa lo sciopero progettato per il primo maggio e le eventuali dimostrazioni, alle decisioni del comitato di Pietroburgo.

Ferdinando di Bulgaria alle Corti europee.

Versioni contraddittorie sullo scopo della visita.

VIENNA 13 (N). Apprendo da buona fonte che il vero scopo della visita del principe Ferdinando di Bulgaria alle Corti europee non è già di far pratiche presso quelle allo scopo d'ottenerne l'assenso all'elevazione del principato di Bulgaria a regno. Il principe Ferdinando invece, visto l'insuccesso avuto finora dal piano di riforme dell'Austria e della Russia, s'adopera per indurre le potenze a promuovere un'azione riformatrice più radicale e più vasta in Macedonia. L'Austria e la Russia, alle quali queste pratiche del principe Ferdinando non vanno troppo a fagiuolo, avevano tentato di persuaderlo a rinunziarvi, proponendo di riconoscergli in via formale la dignità reale. Ma il principe declinò quest'offerta, dicendo che il popolo bulgaro non ci tiene troppo all'elevazione del principato a regno, e che in nessun caso questa potrebbe valere come compenso perchè esso rinunzi a una più sollecita regolazione della questione macedone. Si assicura positivamente che fra breve il principe verrà anche a Vienna e sarà ricevuto dall'Imperatore. Al colloquio assisterà anche il presidente dei ministri Petroff, che verrà appositamente a Vienna. Si aggiunge che quando l'azione riformatrice avrà conseguito un successo definitivo in Macedonia, avverrà anche la proclamazione della Bulgaria a regno. In nessun caso però questo avverrà prima dell'autunno.

VIENNA 13 (N). La «N. Fr. Presse» ha dal suo corrispondente da Roma il seguente telegramma: Di fronte alle asserzioni che la visita del principe Ferdinando di Bulgaria a Roma abbia lo scopo di indurre a nome anche della Serbia e del Montenegro, il Governo italiano a lasciare andare per la loro china le cose in Macedonia e ad aderire alle proteste elevate da parte inglese, affinchè non sieno rinnovati i poteri dei due agenti civili a. u. e russo, si dichiara da fonte competente che Ferdinando di Bulgaria nel suo abboccamento con il ministro italiano degli esteri si limitò ad esporre le serie difficoltà con le quali il suo Governo deve lottare quasi quotidianamente. Il Governo italiano - continua il corrispondente - sa apprezzare il contegno del principe in questa spinosa questione, ma deve anzitutto pensare alla tutela degli interessi dell'Italia i quali richiedono il mantenimento dell'attuale stato di cose in Albania. Se il principe Ferdinando avesse patrocinato alla Consulta il concetto della triplice balcanica, gli sarebbe stato risposto senza dubbio che l'Italia non deve ostacolare in nessun modo l'opera di riforma dei due commissari a. u. e russo della gendarmeria internazionale, ma coadiuvare in tale questione la diplomazia. Al principe è noto questo punto di vista del Governo italiano, che vi potrà decampare per prestar man forte a progetti più o meno avventurosi, e senza dubbio pericolosi.

I misfatti delle bande in Macedonia.

COSTANTINOPOLI 13 (N). Dall'inchiesta avviata dai consoli a.-u. e russo a Zagoricani sulle crudeltà commesse da una banda greca, che si pretende fosse formata di 200 uomini, risultò che furono uccisi 60 bulgari e 7 furono feriti, fra cui donne e bambini; inoltre furono incendiate 10 case e 10 annessi. L'agente militare italiano, tenente de Alberi e gli ufficiali italiani della gendarmeria di Castoria e Florina si portarono sul luogo dell'eccidio. Non è fondata la supposizione che fra le vittime vi siano anche dei cuzzo-valacchi. In seguito a questo incidente la popolazione di Zagoricani è eccitata e sembra necessario inviarvi un maggior contingente di truppe.

COSTANTINOPOLI 13 (N). Una comunicazione della Porta alle ambasciate a.-u. e russa in data di ieri dice che, secondo rapporti dell'ispettore generale, i liumesi che s'erano raccolti a Prizrend minacciando la città, hanno obbedito alle esortazioni e si sono ritirati.

L'agitazione a Candia.

Conflitti fra truppa e insorti.

COSTANTINOPOLI 13 (N). Dacchè Fakianache, capo della rivoluzione del 1897, si è unito ai malcontenti di Candia, l'agitazione nell'isola si è maggiormente estesa. In questi ultimi giorni avvennero diversi conflitti fra gendarmeria e malcontenti. Il 6 aprile un riparto di gendarmeria di 28 uomini, al comando d'un ufficiale italiano, catturò presso Candia 13 insorti, ma poi il riparto stesso fu bloccato dagli abitanti dei dintorni. Domenica partì da La Canea per Selino sopra uno stazionario italiano un distaccamento combinato, composto di 13 gendarmi, 40 soldati fra italiani e francesi, 4 inglesi e 4 russi sotto il comando d'un capitano italiano per liberare i gendarmi bloccati. Iersera la spedizione ritornò a La Canea conducendo seco senza ulteriori difficoltà i gendarmi, e gli insorti ch'erano stati catturati. Avvennero grandi dimostrazioni nelle vie.

GUGLIELMO II A CORFÙ.

Le suore dell'isola d'Ulisse e il costume dei cadetti inglesi.

LONDRA 13 (N). Il «Daily Mail» ha da Corfù: Quando l'ammiraglio inglese sir Compton Domvile stava per lasciare il «yacht» germanico «Hohenzollern», l'imperatore Guglielmo lo abbracciò e baciò due volte. Più tardi l'imperatore gli rese la visita sulla nave ammiraglia inglese «Surprise».

Si racconta poi il seguente aneddoto: Allorchè i cadetti di marina della nave inglese «Bulwark, dopo aver visitato il castello «Achilleion» volevano tornare a bordo, si accorsero che la lancia che doveva trasportarli era troppo piccola per contenerli tutti, e tre di essi si spogliarono e si gettarono in acqua per fare il tragitto a nuoto. Le monache del convento della vicina isola d'Ulisse si scandalizzarono di tal vista e se ne lagnarono. L'imperatore, saputolo, fece segnalare al Domvile: «Perchè i vostri cadetti scandalizzano col loro costume le povere monache?» L'ammiraglio rispose: «Maestà, siete male informato; i cadetti non avevano alcun costume».

Siccome la squadra inglese riparte oggi stesso per Malta, si crede che Guglielmo visiterà anche quell'isola.

ATENE 13 (N). L'imperatore di Germania ha espresso la sua soddisfazione per l'accoglienza che ha ricevuto e per la riuscita della sua escursione alla collina Peleka. L'ammiraglio inglese, Sir Compton Domvile ha offerto all'imperatore, al re, alla famiglia reale e al seguito un gran pranzo a bordo della nave ammiraglia.

CORFU' 13 (N). L'imperatore è ripartito per l'Italia alle ore 23.

LA QUESTIONE MAROCCHINA

Una pretesa circolare di Delcassé.

PARIGI 13 (Havas). Si comunica che la notizia secondo cui Delcassé avrebbe diretto alle potenze una nota circolare sulla questione marocchina è inesatta. Delcassé ha fatto semplicemente pervenire agli ambasciatori e inviati della Francia all'estero delle informazioni in proposito.

UNA LETTERA DEL MARCHESE DI SEGONZAC

PARIGI 13 (N). Il comitato del Marocco ricevette una lettera del marchese di Segonzac la cui ultima parte è datata 22 marzo cioè più di una settimana dopo l'attacco che ebbe per effetto la cattura del marchese. A questa epoca il Segonzac era trattenuto prigioniero a Amzur però era bene trattato e considerato piuttosto come ospite che come prigioniero. Curando gli indigeni con la farmacia da campagna che aveva seco riuscì a farsi numerosi amici. Grazie a queste amicizie potè farsi restituire la maggior parte delle note di viaggio che gli erano state saccheggiate al momento dell'attacco. Segonzac conferma interamente la versione dell'interprete Zenagui che cioè fu il tradimento di uno sceriffo che avendo incontrato il Segonzac a Mogador e avendolo riconosciuto lo svelò alla tribù e così avvenne la sua cattura. Il Segonzac esprime in fine della lettera la speranza di potersi liberare presto mediante trattative che egli stesso avviò con i capi tribù.

Un convegno di squadre navali a Cherbourg.

PARIGI 13 (N). Il «Journal» ha da Cherbourg: Si dice che una squadra spagnuola giungerà qui il giorno dell'arrivo del re di Spagna a Parigi. D'altra parte il «yacht» reale inglese giungerà scortato da una forza navale inglese. Grandi feste saranno date in onore degli ufficiali e dei marinai delle tre marine. Pare che anche la squadra americana farà scalo a Cherbourg quest'estate.

Cortesie anglo-francesi.

LONDRA 13 (N). Il Municipio decise all'unanimità di organizzare un ricevimento alla Guildhall in onore degli ufficiali della squadra francese che verrà il 18 agosto in Inghilterra.

IL COMPLOTTO BONAPARTISTA

PARIGI 13 (N). L'«Humanité» dice che si sarebbe sulle traccie di una corrispondenza e di documenti che si riferiscono al complotto, i quali sarebbero in possesso di un bonapartista militante dell'est.

La «Petite République» informa che un deputato ha dichiarato che il complotto aveva proporzioni molto più vaste di quanto si era detto, ma che non è a Courlevoie che bisogna cercare.

I repubblicani, dice, farebbero meglio a occuparsi delle mene di certi capitalisti che mettono a disposizione dei comitati reazionari delle grosse somme per le prossime elezioni.

La «Patrie Française» sarebbe sostituita dall'«Action Liberal». Non è per il principe Vittorio che si lavora ma per il principe Luigi suo fratello, il quale è l'anima del complotto. Alcuni ufficiali superiori, un generale e uomini politici lavorano per provocare una crisi politica ed economica che faciliterebbe un colpo di Stato. Sono essi che sollevarono l'affare delle «Fiches» il quale non può avere più seguito, la serie essendo esaurita. I cospiratori usarono poi altri mezzi di azione.

Una smentita del duca d'Orleans.

PARIGI 13 (B). I giornali recano da Thonon: Nel complotto Tamburini sarebbero compromessi - o almeno ne avrebbero avuto cognizione - parecchi nobili bonapartisti che hanno beni nei dintorni di Thonon.

La «Correspondence nationale» - pubblicata dall'ufficio del duca d'Orlèans - dichiara, di fronte alle notizie di alcuni giornali, che il partito realista è del tutto estraneo alla congiura.

LA SITUAZIONE IN UNGHERIA.

Conferenze di partiti.

BUDAPEST 13 (U B). Il partito liberale tenne stasera una conferenza, in cui, dopo breve discussione, fu deliberato a voti unanimi di combattere la proposta del deputato Carlo Eötvös, d'esprimere il biasimo all'ex presidente della Camera Perczel; ma si eviterà di provocare una lunga discussione, a meno che l'opposizione, con violenti attacchi, non costringa il partito liberale a una difesa più energica.

Il partito dell'indipendenza tenne pure una conferenza, in cui si discusse la proposta Eötvös, e dopo breve discussio-

TRACCIA DI SANGUE

Romanzo di Minon Petty. (114)

— Frequentava gente per bene?

— Credo che non avesse cattive relazioni.

— Quale era il suo carattere?

— Quello di un uomo contento di sè e che non ha malinconie per la testa.

— Era litigioso?

— Non ho mai saputo che abbia avuto da dire con alcuno. In palazzo tutti gli volevano bene.

— Non sapete se fuori avesse dei nemici?

— Non saprei rispondervi; capirete ch'egli non poteva confidarsi con me.

— Avete ragione. Aveva moglie e figli?

— No, era scapolo.

— Prendeva i suoi pasti in palazzo?

— Solamente la colazione; a pranzo andava in un ristorante qui dirimpetto.

— Aveva l'abitudine di rincasare tardi?

— Solitamente, quando non era in servizio, andava a dormire di buon'ora.... Stasera, sapendo che nè io nè la contessa avevano bisogno di lui, m'aveva chiesto il permesso di recarsi al teatro.

Fu bussato all'uscio.

Uno degli agenti di polizia aprì.

— V'è il guardaportone - annunciò al commissario.

Fatelo entrare.

Il guardaportone entrò.

— Come avete nome? - chiese il commissario.

— Sigismondo Vaucipard.

— Siete stato voi a trovare per il primo il cadavere del cocchiere?

— Sì, signore.

— In qual modo?

— Ve lo dirò. Un'ora fa, circa, ho udito bussare al portone e trovandomi già a letto ho tirato il cordone. La porta si è aperta, ma non ci fu verso di chiuderla. La corda non agiva più. Inquieto per questo fatto ed anche perchè non avevo udito il passo di alcuno sotto l'androne, sono sceso da letto, mi sono vestito in fretta, e appena entrato sotto l'androne, ho veduto che la porta non poteva essere chiusa perchè il corpo di un uomo, che subito non ho riconosciuto, giaceva di traverso e bocconi tra i due battenti. Sulle prime l'ho creduto un ubriaco, ma appena accostatomi ho scorto che il disgraziato aveva un coltello infisso nella schiena.... Ho mandato un grido d'orrore e sono corso a destare gli altri domestici.

— Dunque il cocchiere è stato ucciso mentre passava sotto il portone - disse il commissario rivolgendosi ai suoi agenti; poi parlando al guardaportone riprese: - Quando udiste bussare al portone, dormivate?

— No, ero ancora sveglio.

— Avete udito voci nella via, come di chi alterca?

— No. Se si fosse litigato avrei udito.

— E subito dopo di aver tirato il cordone della porta che cos'avete udito?

— Qualcuno fuggire.

— In quale direzione?

— Verso via Ecuries d'Artois.

— Sapete che il cocchiere Bausin avesse nemici?

— Non credo... Era un buon uomo incapace di far del male a chicchessia.

— Chiamate tutti i domestici - disse il commissario ad uno dei suoi agenti.

I domestici, che attendevano nella stanza attigua, entrarono.

Il commissario si rivolse a tutti loro contemporaneamente:

— V'è qualcuno di voi che sappia se il cocchiere Bausin avesse dei nemici?

Nessuno rispose.

— V'è qualcuno di voi che possa supporre la causa dell'assassinio di questo uomo?

Uguale silenzio.

— V'è qualcuno che possa dire male dell'ucciso? Era ubriacone, donnaiuolo, giuocatore?

— Era un buon uomo, senza vizi - rispose il maggiordomo per tutti i suoi compagni.

— Va bene; non ho più bisogno di voi, favorite uscire.

I domestici se ne andarono.

— Adesso frugate gli abiti dell'assassinato - ordinò il commissario ai suoi agenti.

Man mano che gli abiti dell'ucciso venivano perquisiti gli agenti deponevano sur un tavolo gli oggetti che avevano trovato nelle di lui tasche; l'orologio con catena d'oro, il portafogli, il borsellino, i bottoni d'oro dello sparato della camicia e dei polsini, un portasigari di schiuma, due chiavi.

Il commissario intanto aprì il portafogli e contò i biglietti di banca che conteneva.

— Centocinquanta franchi - egli disse.

Poi passò al borsellino.

Esso conteneva due monete d'oro da venti franchi, tre da cinque e dei soldi.

— L'assassino a scopo di furto, è assolutamente inammissibile - disse il commissario. - A questo povero diavolo nulla è stato tolto. E adesso facciamo una perquisizione in questa stanza per vedere se è possibile trovare qualche cosa che ci metta sulle tracce dell'assassino del povero Bausin.

I due agenti si posero al lavoro. Tutti i mobili furono rovistati, ma senza risultato. Non si trovò nè un oggetto, nè una carta che potesse illuminare la giustizia.

— La faccenda diventa abbastanza difficile - disse il commissario con evidente malumore. - Vediamo un po' se sotto il portone o nella via possiamo trovare qualche cosa. Ma prima lasciatemi vedere il coltello.

Uno degli agenti glielo porse.

Il commissario guardò attentamente la lama e poi il manico.

— Nessun indizio - egli disse. - Sulla lama non v'è inciso il nome del fabbricatore ed il manico non ha nulla di speciale; è uno dei soliti manichi di legno greggio. Suvvia, discendiamo.

Seguito dai suoi agenti, il commissario discese sotto l'androne e alla luce di una lanterna il funzionario di polizia esaminò attentamente il pavimento e la grande macchia di sangue.

Sul pavimento, che era di marmo, non era rimasta alcuna impronta. Uscirono sulla via e continuarono la loro ispezione.

— Nulla, nulla - disse con rabbia il commissario.

— Un momento, signore - disse uno dei due agenti che si era chinato ed aveva raccolto un piccolo oggetto sul selciato. - Guardate, un anello.

Il funzionario di polizia prese l'anello e lo guardò alla luce della lanterna.

— E' un anello molto piccolo. Qualche signora l'avrà smarrito - disse il commissario, ma subito lo riaccostò alla lanterna e soggiunse: Eppure sul brillante che vi è incastonato si scorge una piccola goccia di sangue appena raggrumato.

Il commissario, che era assai abile, divenne pensieroso e per alcuni istanti conservò il silenzio; finalmente si rivolse al medico che lo aveva seguito e gli chiese:

— Credete che il colpo di coltello possa essere stato inferto da una donna?

— Non posso escluderlo, sebbene mi sembri poco probabile - rispose l'interrogato.

— Perchè

— Perchè di solito una donna non ha tanta forza.

— Eppure questo anello, lordo di sangue deve avere appartenuto all'uccisore del cocchiere Bausin, e se non è una donna dev'essere un giovinetto...

— Quest'ultima ipotesi è più probabile - disse il medico.

— Può darsi che quest'anello mi possa servire a rintracciare l'assassino - mormorò il commissario.

Un momento dopo tutti erano rientrati nel palazzo ed il funzionario di polizia domandava del conte di Malmaison:

— Il signor conte desidera che il cadavere del cocchiere sia trasportato alla Morgue?

— Per che fare?

— Per liberarvi al più presto del povero morto.

(Continua)

ne, si deliberò d'appoggiarla. A quanto si dice, l'argomento principale della conferenza fu la faccenda della pensione dell'ex presidente Perczel. In proposito non si prese alcuna deliberazione; invece si pregò il comitato direttivo dell'opposizione d'occuparsi della vertenza, e di chiedere in via parlamentare al Governo la comunicazione degli atti relativi. Si lanciò pure l'idea di fare eleggere dalla Camera una commissione analoga a quella eletta dalla Camera austriaca su proposta del deputato Derschatta, per lo studio della questione relativa alla separazione doganale ed economica dall'Austria. Anche questa vertenza fu sottoposta a studio da parte del comitato direttivo.

Anche il partito dei dissidenti ed il partito popolare tennero stasera delle conferenze, in cui deliberarono di appoggiare la proposta Eötvös.

Voti croati contro la separazione doganale.

BUDAPEST 13 (U B). Presso Zagabria, in una tenuta della società agricola croato-slavone, ebbe luogo un'adunanza, in cui si discusse la questione della separazione doganale dell'Ungheria dall'Austria. Alcuni membri della società dissero che la separazione doganale sarebbe una sventura per la Croazia e che effettuandola, la Croazia dovrebbe pretendere l'autonomia nazionale e doganale.

L'elezione di Banffy a deputato.

SEGHEDINO 13 (N). Il barone Desiderio Banffy (partito nuovo) fu eletto a deputato del distretto elettorale di Seghedino con una maggioranza di 458 voti, contro Herczedy, del partito dell'indipendenza.

La chiusura dell'Università di Sofia.

SOFIA 13 (N). Il Senato accademico, in vista del fatto che i tumulti studenteschi continuano, deliberò di chiudere fino a nuova disposizione l'Università.

LA MARCONIGRAFIA IN AMERICA.

Una causa vinta da Marconi.

ROMA 13 (N). Guglielmo Marconi con un telegramma da Glacebay (Nuova Scozia), ha dato l'annunzio al ministro della marina di avere vinto dinanzi ai tribunali americani la causa che si agitava tra Marconi stesso e l'americano De Forrest che, dicendosi inventore del sistema di telegrafia senza fili, ostacolava la applicazione del sistema Marconi in America.

GLI SCIOPERI.

GRANVARADINO 13 (N). Domani incominceranno le pratiche per comporre lo sciopero generale. Non avendo i tipografi aderito allo sciopero, i giornali si pubblicano.

Lo sciopero dei falegnami viennesi composto.

VIENNA 13 (B). Oggi dopo quasi quindici settimane, è terminata, grazie alla mediazione del capo-sezione conte Auersperg, la lotta per la mercede fra i lavoranti falegnami e i padroni, lotta che fu condotta con lo sciopero da parte dei lavoranti e con la serrata da parte dei principali. La società dei padroni accettò le principali domande dei lavoranti. Il lavoro sarà ripreso sabato o alla più lunga lunedì.

GRAVE SCIOPERO A LIMOGES.

LIMOGES 13 (N). Tra gli operai di due locali fabbriche di porcellana regna viva agitazione per lo sciopero. Si dice che se lo sciopero scoppiasse, tutte le altre fabbriche di porcellana si dichiarerebbero solidali con quelle due, sicchè 20.000 operai rimarrebbero senza lavoro.

LIMOGES 13 (N). Finora si sono messi in isciopero 10.000 operai addetti alle fabbriche di porcellana.

Il nuovo ambasciatore russo al Quirinale. ROMA 13 (N). Stamane è giunto a Roma il conte Muravieff, nuovo ambasciatore di Russia presso il Quirinale. Fu ricevuto alla stazione dal personale dell'ambasciata e del consolato russo.

Nelle alte cariche dell'esercito a.-u. VIENNA 13 (B). Il «Bollettino dell'esercito» reca che il generale di cavalleria barone de Mertens, comandante del 6.o corpo di esercito a Kaschau, fu messo a riposo e gli fu conferito l'ordine della Corona ferrea di prima classe. Al suo posto fu nominato il tenente maresciallo Pucherna, comandante di fortezza a Przemysl. Il tenente maresciallo conte Orsini Rosenberg, comandante della 36.a divisione di fanteria, fu nominato comandante del 13.o corpo di esercito a Zagabria; il tenente maresciallo barone de Steininger, comandante della 32.a divisione di fanteria, a comandante del 5.o corpo di esercito a Presburgo. Il tenente maresciallo Gartner de Romansbrück, comandante della 19.a divisione di fanteria, fu messo a riposo e gli fu conferito il carattere di generale di artiglieria e la dignità di consigliere intimo; a riposo fu messo pure il tenente maresciallo Streicher e gli fu conferita la croce di cavaliere dell'ordine di Leopoldo. Furono nominati: il tenente maresciallo Siedler, comandante di fortezza a Przemysl; il maggior generale cav. de Auffenberg, comandante della 36.a divisione di fanteria; il maggior generale de Kummer, comandante della 19.a divisione di fanteria; il maggior generale de Csanady, comandante della 17.a divisione di fanteria e il maggior generale de Ziegler, comandante della 32.a divisione di fanteria.

La malattia del barone de Gautsch. VIENNA 13 (B). Il bollettino sullo stato del barone de Gautsch, pubblicato stasera, dice che la risipola, la quale diminuisce sulla faccia, si è estesa alla parte superiore del collo. La febbre è cresciuta. L'infiammazione del tessuto cellulare intorno all'occhio sinistro non è aumentata. Le forze e la nutrizione sono soddisfacenti.

Il grave stato dell'on. Stelluti-Scala. ROMA 13 (N). Nelle condizioni dell'exministro Stelluti-Scala (vedi Camera italiana) è subentrato stasera un peggioramento. L'ammalato si trova in istato comatoso.

Il congresso stenografico. ROMA 13 (N). Domenica ad ore 10.30 sarà solennemente inaugurato al Teatro Argentina, il secondo congresso nazionale degli stenografi Gabelsberger-Noe. Pronunzierà il discorso inaugurale l'onor. Gallini. Al congresso prenderanno parte oltre duecento stenografi e le rappresentanze di trenta Società principali italiane. Il congresso durerà dal 16 al 19 aprile.

Dividendo.

VIENNA 13 (B). Il consiglio d'amministrazione riunito della ferrovia a.-u. dello Stato decise di proporre al congresso generale di ripartire il dividendo totale di fr. per azione. Il tagliando del 1.o luglio sarà pertanto pagato con fr. 14.50. Il resto dell'utile di C. 9.604.591, sarà portato a conto nuovo.

Un accordo fra società di navigazione, fallito.

LIVERPOOL 13 (N). Lord Inverclide nell'odierna assemblea annuale della «Cunard Line Company» dichiarò che fra la compagnia e le società continentali, e fra la compagnia e il «trust» della navigazione non esiste alcuna convenzione riguardo ai noli. Tutti i tentativi di stipulare un accordo fallirono, perchè il «trust» fece capire ch'esso non sarebbe in grado d'osservare una delle più importanti clausole dell' accordo, perchè non potrebbe dire se gli attuali noli sarebbero mantenuti o no.

IL PROCESSO DI TORINO

TORINO 13 (N). L'udienza si riapre alle 14.40. Continua l'audizione dei testi.

Il dott. Mussini: Conobbe il Secchi nel 1895 a Bologna e strinse relazione con lui nel 1902 a Castiglione. Secchi si era recato colà per disturbi cardiaci. La sera del 28 Secchi passeggiava nel paese. Partì per Bologna la sera del 1. settembre, dopo aver ricevuto un telegramma in cui si diceva: «Le condizioni di salute aggravandosi, prego vivamente un consulto. Borghi». Il Secchi era di ottimo umore. Siccome non si credeva che andasse a Bologna per un consulto medico ma per un appuntamento amoroso, così lo punzecchiavano. Un giorno, in seguito ad un articolo di giornale, Secchi lo prese in disparte dicendogli: «Si dice che io sia amante di Linda Murri, ma non è vero. Ad ogni modo lei dica quanto sa.»

Pres.: Secchi non disse: «Se non si scoprono gli assassini qualche mio nemico potrebbe gettare sospetti su di me»? Così diceste in istruttoria.

Teste: Non ricordo bene il discorso, ricordo però che qualche tempo dopo Secchi mi disse: «Quei signori del Tribunale non sono ancora persuasi della mia innocenza. Circa un mese dopo il fatto mi narrò che la richiesta telegrafica si riferiva a Tullio che era stato ferito al braccio. Disse che la Bonetti gli raccontò che lo aveva ferito lei con la forbice. Egli non lo credette e suppose si trattasse di un duello. La ferita era grave tanto che Secchi disse a Tullio che poteva essere necessario un chirurgo.

Avv. Altobelli: Che può dire di Tullio?

Teste: Che diede prova di grande coraggio affrontando solo una dimostrazione di studenti contro suo padre, distribuendo pugni. Un'altra volta si scagliò contro un tale che aveva ingiuriato sua madre. In Tullio vi è un fondo di grande bontà e di impulsività.

Naldi: Ricorda il teste che lo richiesi d'un certificato per concorrere ad una condotta medica?

Teste: Sì, nel 1900.

Alessandro Godevilla, prof. all'Università di Bologna: Conobbe Secchi, che gli diventò amico. Ne riportò il concetto che fosse persona seria, onesta, ottimo figlio e buon amico.

Filippo Borghi, agente di campagna a Carpi: Depone che nel 1902 fu curato da Secchi per febbri malariche. Lo conobbe come persona onesta.

Avv. Borciani: Spiega che il teste fu causa dell'equivoco creato dal telegramma firmato: «Borghi» che chiamava Secchi a Bologna.

Avv. Nasi: Il teste soffrì malattie serie?

Teste: No, febbri; la febbre malarica non è forse una malattia?

Secchi: Non potevo supporre che il telegramma provenisse da Tullio che avevo visto poco prima sano.

Si leggono lettere di Tullio alla Bonetti da Lugano dopo i moti politici del 1898. Le scriveva in data 17 maggio: «Quanto ci toccherà stare senza vederci? Resta tranquilla, che sarai sempre mia. Non dire ad alcuno che mi tenesti in casa tua. Se la cosa succedesse un'altra volta verrebbero subito a cercarmi presso di te. Tanti baci, cara Rosina, dal tuo Nino». In altra lettera narra particolari della scenata fatta in casa per causa di certe signorine russe alloggianti in famiglia. Dice di una terribile sfuriata aggiungendo che per fortuna non vi era suo padre, altrimenti guai! Continua: «Secondo il solito ti lamenti di me ma a questo ormai non do più peso. Siccome so che le tue accuse sono ingiuste così ti lascierò cantare senza arrabbiarmi fino alla fine dei secoli».

Tullio dice che voleva spaventar la Bonetti col racconto della scenata in casa esagerandola apposta, non riuscendo altrimenti a tenerla in freno.

Nel febbraio 1902 Tullio scrive da Bologna a Linda a Zurigo «due parole in fretta per dirti che ricevemmo il telegramma annunziante il secondo esperimento di tatuaggio all'occhio destro malato. Siamo proprio lieti e sollevati dal pensiero che la cosa vada bene. Anche di qui non posso darti cattive notizie. I bambini continuano ad essere buoni; non dànno il minimo fastidio. Parlano spesso di te. L'illustre medico di Padova (Bonmartini) l'altro ieri domandò a Ninetto: «Che cosa ti fa prendere il nonno?» Nino rispose: «Joduro». L'altro esclamò: «Quello fa bene ai calli». Viceversa poi comperò le opere di papà pagandole 36 lire».

Nell'aprile 1902 Tullio scrive alla Bonetti dolendosi di non averla potuta vedere e ringraziandola del suo biglietto. La rimprovera di credere ch'egli sia andato a Pianoro per star lontano da lei. Dice che la sua compagnia gli fa sempre piacere ma che deve finire un lavoro cominciato in Germania e che a Bologna ha troppe distrazioni.

Si legge infine un biglietto postale dalla città, di Tullio alla Bonetti: «Abbi pazienza; perdonami; sono irresponsabile di quanto faccio. Sono andato stasera al Commercio con l'idea di starvi appena un poco. Invece per il fatto che perdetti moltissimo, non ebbi coraggio. E' un vero disastro. Ti chiedo scusa se ti feci aspettare. Povera Rosina! Ne sono dispiacente anch'io. Baci dal tuo Nino.»

Tullio dice: Mio padre mi dava cento lire mensili con cui dovevo provvedere a parecchie cose. Scrissi a Rosina così pretendendo essa che passassi tutte le sere con lei.

I testi citati oggi essendo esauriti e non essendovi altre letture si toglie la seduta alle 15.50.

La causa Murri contro la „Gazzetta di Venezia".

VENEZIA 13 (N). Stamane si discusse dinanzi al nostro Tribunale la causa intentata dal prof. Murri contro la «Gazzetta di Venezia» in seguito alla nota intervista dell'avvocato Ravenna con Scipio Sighele. Sighele smentì l'intervista dicendo che accennò in una conversazione incidentalmente le sue impressioni riportate sui personaggi del processo Murri. Altri testi invece deposero che fu svisata soltanto la forma dell'intervista ma che sostanzialmente l'articolo risponde in gran parte al vero. Dopo le arringhe degli avvocati Florian e Castori per la Parte Civile, del Pubblico Ministero Toniolo e del commendatore Bizio per la difesa, il Tribunale condannò il gerente della «Gazzetta» a trecento lire di multa e ai danni e spese da liquidarsi in altra sede.

Il processo del tenente Modugno.

PERUGIA 13 (N). Continua l'escussione dei testi.

Enrico Besta, cognato della morta Cenzina: Dichiara che suppose si trattasse piuttosto di disgrazia che di suicidio. Ritenne sempre il Modugno un galantuomo. Afferma che un carabiniere lo avvertì immediatamente dopo il fatto di guardarsi, perchè essendo ritenuto elemento di accusa contro il tenente si temeva per la sua integrità personale.

Fra il teste e il Modugno segue un grave battibecco, perchè il teste asserisce che il Modugno era attaccato all'interesse e che per esso fece il matrimonio.

Seguono altri testi privi di interesse.

La Russia immune dal colera.

PIETROBURGO 13 (Agenzia telegrafica pietroburghese). Le recenti notizie della comparsa del colera in varie regioni, è falsa. Dal 24 febbraio non vi è stato in tutto l'impero nessun caso di colera.

Colossali defraudi in una società per azioni.

FRANCOFORTE s. M. 13 (N). Nell'amministrazione della «Società per azioni per la macinazione del grano» in Strasburgo si scopersero malversazioni per un milione di marchi. Il direttore Rercrost è scomparso.

La misteriosa morte del milionario russo.

ROMA 13 (N). La «Tribuna» a proposito della morte misteriosa del milionario russo (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) dice che il procuratore del re non credette sinora di ordinare l'autopsia del cadavere per difficoltà anatomopatologiche e tossicologiche e per difficoltà legali perchè la generica del reato si dovrebbe stabilire in Isvizzera ove si trova il cadavere, mentre le risultanze specifiche si raccolgono a Roma ove si sarebbe commesso il reato. Il giornale scrive che è imminente l'arrivo d'un figlio del russo, il quale scrisse di voler dar fondo a tutta la sua sostanza per ottenere la luce sulla morte del padre.

Furto di oggetti d'arte preziosi.

PISA 13 (N). I ladri svaligiarono la chiesa di San Matteo, involando tutti gli oggetti sacri e vari quadri di valore compresa la preziosa tavola di Pierin Del Vaga, rappresentante la madonna col bambino. Si operarono parecchi arresti.

Una fabbrica di cartucce in fiamme.

PIETROBURGO 13 (N). Il «Novoje Vremja» reca da Tula, 13, che ieri nel pomeriggio scoppiò un incendio in quella fabbrica di cartucce. Il fuoco si appigliò anche a un serbatoio di nafta. Verso sera l'incendio fu localizzato. Oltre l'enorme danno al comune di Tula proprietario della fabbrica, l'incendio ha danneggiato gravemente anche il ministero della guerra, che dovrà fare nuove commissioni all'estero.

Avvelenamento collettivo con una torta.

PIETROBURGO 13 (N). Nella casa del banchiere Bertling ammalarono con gravi sintomi d'avvelenamento undici persone tra membri della famiglia e invitati, dopo un pranzo nel quale s'era mangiata una torta al «punch». Solo in grazia del pronto soccorso medico s'impedì un esito letale. La torta era stata confezionata in una delle prime pasticcerie di Pietroburgo, situata nella prospettiva Newski.

Audace furto con iscasso in casa di un milionario.

BUDAPEST 13 (N). La scorsa notte a Hodrtsö-Vasarhely in casa del milionario Samuele Nagy Toth fu commesso un audacissimo furto con iscasso. I ladri, penetrati verso mezzanotte nella casa, trapanarono la cassa forte e ne tolsero denaro per alcune migliaia di corone e titoli pubblici per il valore di oltre due milioni.

Dalle ricerche avviate risulterebbe che i ladri sarebbero due individui civilmente vestiti, arrivati in carrozza e ripartiti con lo stesso mezzo.

Il terribile terremoto nell'India settentrionale.

LAHORE 13 (Reuter). Il recente terremoto ha distrutto la capitale Mandi. Il parco, i templi e gli edifici furono atterrati. La città di Sultan-Pure fu anche distrutta. Nelle due città perirono circa 1000 persone.

CRONACA LOCALE

Dove sorgerà il monumento a Verdi? Finora, si credette, conforme al programma di concorso e alle successive deliberazioni, non potesse sorgere se non sulla piazza Verdi, incorporandosi, o direttamente, o idealmente, alla facciata del teatro che vanta il nome dell'insigne maestro. Ma avvicinandosi il giorno che sarà consegnata la bella opera dello scultore Laforêt, ormai giunta a compimento, la questione, che si credeva risolta, sorge di nuovo: e in seno alla stessa commissione esecutiva, i dubbi sulla buona scelta del collocamento si fecero tanto forti da determinare, nell'ultima seduta, la ricerca di un eventuale posto migliore.

L'onoranza decretata dalla città alla memoria di Giuseppe Verdi, avendo preso, quasi per impulso spontaneo, le proporzioni di un monumento di mole abbastanza ragguardevole, è un fatto che il persistere nell' idea di erigerlo sulla Piazza Verdi era l'omaggio ad una logica ideale, che lo legava al teatro dei verdiani trionfi, piuttosto che la soluzione più pratica del problema. La Piazza Verdi non è in realtà che una via di passaggio alquanto più larga: in parte è occupata dal movimento tramviario, in parte deve tener conto di quel movimento speciale di vetture e di folla che si forma all'ingresso del teatro e che ha bisogno di trovare il minor numero possibile d'ostacoli. Inoltre, la bella facciata architettonica del Teatro Verdi deve considerarsi come un'opera d'arte in sè perfettamente compiuta, la quale certo ammetterebbe, per la sua relativa vastità di linee, il busto o la statua di un musicista insigne; ma difficilmente però serberebbe intatto il suo equilibrio, se vi si introducesse il massiccio dado sul quale siede l'imagine contemplativa del maestro, ideata dal Laforêt.

Ma dove dunque collocarla? Trieste ha piccolo numero di piazze; non ha, nel suo centro, spazi rientranti che offrano nicchie opportune; non ha larghe vie che non sieno necessarie alle esigenze del movimento; non ha giardini che possano accogliere degnamente un'opera monumentale, la quale vi sia circondata, sì, di verde, ma pure alla vista di tutti. Vi sarebbe, è vero, il giardinetto di Piazza Grande: ma già è pensiero comune che quel posto ideale si riserbi al monumento di Dante. In tanta difficoltà, si posero gli occhi, per il momento, sovra una piccola piazza alla quale si era già riflesso in passato per il monumento a Domenico Rossetti: sovra la Piazza San Giovanni.

Con la sua forma triangolare, essa non è forse la più adatta ad accogliere un'opera che ha la sua impronta nell'accentuata e robusta sagoma del rettangolo di basamento. Ma ha proporzioni armoniche a quelle dell'opera; ha uno spazio mediano indipendente dalle linee di movimento; ha necessità di qualche cosa di decoroso che la occupi e la completi: per molti riguardi adunque si deve anteporla ad altre posizioni.

Ad ogni modo, è tempo che queste questioni attinenti al monumento a Verdi si risolvano. Esso sta per giungere fra noi: conviene decidersi adunque a fissare definitivamente dove lo si porrà; e conviene pure, crediamo, far gli ultimi sforzi per completare la somma prestabilita, cui mancano ancora poche migliaia di corone. A ciò potrebbe forse pensare il comitato dei pubblici festeggiamenti nell'elaborazione del suo programma d'estate.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Antonio Quarantotto, dagli amici del figlio dell'estinto, Nicolò, signori: dott. Ernesto Spadoni cor. 5, ing. Giovanni Menesini, cor. 5, Vittorio Viezzoli cor. 4, dott. Alfieri Rascovich cor. 5, Ruggero Bernardino cor. 5, Vittorio Benussi cor. 4, Francesco Carlini cor. 4, Giacomo Cante cor. 5, Roberto Jesirschik cor. 5, e dagli amici dei Volti, cor. 20. Dal dott. Quarantotto, di Orsera, fratello dell'estinto, cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Angelo Tassini, dalla sig.a Carolina Suppancich-Tassini, zia dell'estinto, cor. 25; dalla sig.a Elisa Pittoni cor. 10.

Dal sig. Giuseppe Carnera, nel terzo anniversario della morte della adorata consorte, cor. 20.

Da una compagnia di gitanti, corone 14.75.

Alla Minerva. Rammentiamo che questa sera alle 8 il chiarissimo letterato romano Carlo Segrè terrà l'annunciata conferenza sul tema: «Il lago di Como: un capitolo di vita lariana». Anche questa lettura, per gentile concessione del Liceo Tartini, verrà tenuta nella sala di via del Torrente.

Pubblica conferenza. Ieri sera nella sala del Circolo San Giusto il signor Battista Sofflentini tenne, auspice il Circolo «Pietro Kandler», una conferenza sull'alcoolismo. L'oratore tratteggiò con abilità gli effetti deleteri dell'abuso dell'alcool sull'organismo individuale, e tutto il male che quello apporta nella società, corredando i suoi argomenti da terrificanti lati statistici, divagando fra la scienza e la storia, per finre con l'invocare la massima energia nel combattere il vizio oramai universale.

La conferenza fu vivamente applaudita.

«Speologia e idrografia sotterranea del Carso della Venezia Giulia. La seconda conferenza dell'egregio ing. Luigi Picciòla su questo interessantissimo tema, si terrà stasera, alle 7.30, nella sala della Società degli ingegneri e degli architetti.

La «Giovine Trieste». Ricordiamo che stasera alle 8.30 vi sarà nei locali sociali l'ordinaria conversazione settimanale alla quale i soci sono invitati a partecipare numerosi, essendo di grandissimo interesse.

Società Alpina delle Giulie. L'Alpina indice per domenica prossima un'escursione sociale col seguente itinerario: Ritrovo alle ore 7 ant. in via Pietro Kandler, quindi passeggiata a Trebiciano, Orleg, Monte Murato, Rovine del Castello di Poverio, Divacciano (pranzo). Ritorno in città col treno delle 7 pom. alla stazione di S. Andrea. Per questa escursione sarà opportuno che i partecipanti portino seco provviste per la colazione.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Angelo Tassini, dal sig. Carlo Covacig, cognato dell'estinto, cor. 10; dalla sig.a Carmen Covacig, nipote dell'estinto, cor. 10, a favore del fondo per convalescenti poveri che escono dall'Ospitale.

Per onorare la memoria del padre del capitano Gius. Gillhuber, dal sig. Nicolò Dudan, cor. 20, a favore del Pio fondo di marina.

Per onorare la memoria della signora Candida ved. Formiggini, dalle sig.re Irene Giannelia e Elena Menzello cor. 10, a favore della Guardia medica.

— Il signor Giovanni Giorguli di Smirne, per onorare la memoria della signora Adele Mordo elargì corone 20 a favore del fondo beneficenza della Società Operaia Triestina.

— La signora Irene de Murmann per onorare la memoria della zia signora Minna Mauroner-Reisden elargì all'«Albertinum» cor. 30.

— Per onorare la memoria del signor Angelo Tassini, il signor Giuseppe Mohr elargì cor. 20 al fondo vedove e orfani dell'Associazione di m. s. fra agenti di commercio e scritturali.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della vedova G., per l'acquisto d'una macchina da cucire: Angelo Gran cor. 2; F. 7/1393 cor. 5; gli operai della fabbrica di ceresina Bienenfeld, cor. 8; A. C., cor. 20; signora E. B., corone 1.

A favore della povera Lucia B., per l'acquisto d'una gamba artificiale; F. 7/1393 cor. 5; signorina M. B. cor. 1.

Regate a vela ed a remi a Lussino. Organizzate dal Yacht-Club di Lussinpiccolo, il 24 corr., tempo permettendo, seguiranno nel porto di Lussino le annuali regate locali a vela. Vi saranno sette corse: le prime due di yachts, la terza di brazzere e gaete con coperta, la quarta di barche a vela senza coperta, la quinta di barche a quattro remi, la sesta di sandolini e la settima di tinozze.

Una gita alla grotta di San Servolo. La Società adriatica di scienze naturali intraprenderà domenica prossima (tempo permettendo) un'escursione sociale alla grotta di San Servolo. Partenza dalla stazione di Sant'Andrea alle 8¾ ant., ritorno alle 7 pom.

A questa gita sono invitati anche i soci della Lega degl'Insegnanti.

Convegni sociali. La sezione drammatica del «Club famigliare» (via del Farneto 56) replicherà domenica i lavori di Jacopo Dal Pianto «La nuova procedura penale» e «In corte dela covertera».

Asta di merci non ritirate, alla Meridionale. Mercoledì 19 corr. alle 10 ant. sarà tenuto, nel magazzino N. II (II piano) della stazione della Meridionale, un pubblico incanto di varie merci non ritirate.

Gli oggetti subastati saranno aggiudicati al miglior offerente verso pronto pagamento al prezzo di delibera ed immediato asporto.

La specificazione delle singole merci si trova esposta nell'atrio della stazione.

Suicidio. Ieri verso un'ora pom. una guardia municipale rinvenne in un viale del cimitero cattolico un uomo sui 35 anni steso a terra che si contorceva dai dolori ed emetteva fiochi gemiti. Tutto all'intorno c'era un forte odore d'acido fenico. La guardia comprese subito di che cosa si trattava, si fece aiutare a porre il sofferente in una carretela e di corsa l'accompagnò all'Ospitale, ove nel terzo riparto i medici lo sottoposero alla lavatura dello stomaco. Il suo stato era molto grave e infatti alle sei di sera lo sventurato spirò. Indosso non gli si rinvenne nulla che lo potesse identificare.

* Iersera verso le 10.30 fu identificato il suicida. Egli si chiama Francesco Kater, di 35 anni, tappezziere, abitante in via del Farneto N. 21. Il disgraziato prese il veleno sulla tomba di sua moglie, morta da poco.

I ladri continuano a lavorare. Al secondo piano della casa N. 6 di piazza Scorcola abita la famiglia del lampista ferroviario Antonio Bittisnig, occupato alla stazione della Meridionale, e questi subaffitta una stanza alla famiglia del vinaio Gius. Maizen. Mercoledì alle 3.30 pom. la moglie del Bittisnig attraversando il corridoio per recarsi in cucina, udì rumore e, voltatasi, vide uscire dalla stanza dei suoi subinquilini un giovane sui 18 anni, a lei sconosciuto, il quale, appena la vide affrettò il passo e, aperta la porta d'entrata, se la svignò precipitosamente. La Bittisnig comprese subito che doveva essere un ladro e si diede a gridare facendo uscire sulle scale tutti gli inquilini della casa; ma era troppo tardi: il tizio si era già eclissato. Rientrata nella sua abitazione, la Bittisnig diede un'occhiata nella camera dei Maizen e trovò tutto a soqquadro; sul pavimento era disseminata alla rinfusa una quantità di roba. Visto ciò, mandò a chiamare il Maizen e fece avvertire la Polizia. Il vinaio rincasò un momento dopo e trovò che dal cassetto di un armadio erano spariti l'importo di 50 corone nonchè tre catene d'argento, un anello e una piccola quantità di cascami d'oro del complessivo valore di 40 corone.

Per i rilievi di legge comparve il concepista dott. Körschner. La Bittisnig dichiarò che un momento prima di uscire nel corridoio si era trovata in una stanza vicina a quella occupata dai Maizen e aveva udito rumore, ma non aveva dato alcuna importanza a questo fatto, perchè riteneva che nella stanza si trovasse la moglie o la figlia del suo subinquilino. Il calzolaio Giovanni Iersche, abitante al primo piano, dichiarò di aver veduto scendere le scale un individuo sui vent'anni, il quale, circa un'ora e mezzo prima, era salito in compagnia ad un altro individuo. Ieri mattina si presentò al signor Körschner il Bittisnig, il quale dichiarò che uscendo di casa, verso le 2, si era imbattuto sulle scale in due individui a lui sconosciuti, i quali, fermatolo, gli avevano chiesto se il Maizen fosse in casa, e avendo egli risposto negativamente, gli avevano chiesto se fosse in casa almeno la figlia dei Maizen, Luigia. Egli allora aveva detto che i Maizen erano tutti fuori di casa ed i due individui se ne erano andati.

Un giovanotto che deruba la propria madre. Anna K., abitante in via Coroneo, rincasata ierlaltro nel pomeriggio dopo una breve assenza, trovò aperto il cassetto di un armadio e constatò che era sparito l'importo di 60 corone. La donna corse subito con il pensiero ai ladri, ma s'ingannava: a derubarla era stato suo figlio Osvaldo, di 18 anni. Questi non si fece più vedere in casa, per cui ieri mattina la K. denunciò il fatto al commissariato di Guardiella.

Le prime armi. L'occhio vivace, le fattezze regolari, la capigliatura bionda ricciuta contrastavano stranamente col sudiciume che copriva quella faccia di adolescente, sudiciume che andava invece perfettamente d'accordo con le vesti meschine, lacere e untuose. Era un monello sui quindici anni, che ieri verso le cinque e mezzo del pomeriggio entrava e usciva dal cancello del Punto franco, al molo N. IV e s'aggirava poi con fare da sfaccendato presso l'edificio della Pescheria. In uno di questi momenti si vide un tale, vestito per bene, avvicinarsi alla Guardia di p. s. di piantone al cancello del Punto franco, parlare con essa, additarle il monello. La guardia, affettando noncuranza, s'avvicinò al monello e afferratogli il polso destro, glielo strinse con le «castagnole». Poi la guardia trascinò seco l'arrestato sino al banco dove una donna stava vendendo limonata e chiese a questa:

— La ga comprà limoni de sto mulo, lei?

— Mi? No! Ghe ne go una cassa piena, nel mio magazzin!

Il funzionario trasse allora seco il monello fra le baracche dei venditori di molluschi rivolgendo alle venditrici la stessa domanda fatta alla venditrice di limonata, e ottenendo eguale risultato. Rovistando sotto un carro, la guardia scoprì tre limoni e obbligò l'arrestato a raccoglierli. Era quello il «corpus delicti» delle prime armi di quel ladruncolo, che fu condotto agli arresti.

Furterelli. Ieri notte i ladri entrarono, scavalcando il muro di cinta, nel cortile della casa N. 346 della salita di Gretta e dal pollaio esistente sotto una scala, rubarono tre galline e quattro conigli del valore di 12 corone. Il danneggiato denunciò il furto all'ispettorato del quartiere.

* Michele Scabar, abitante presso un affittaletti al N. 750 di Guardiella, denunciò ieri all'ispettorato di via Luigi Ricci che martedì notte era stato derubato di due corone che teneva nel taschino del panciotto e che la notte seguente era stato derubato di altre tre corone. Aggiunse di sospettare di uno dei suoi compagni di stanza del quale fece anche il nome.

* Il negoziante di pesce sig. Rodolfo Gandolfo, abitante in via Economo N. 8, denunciò ieri alla Polizia che nella notte antecedente era stato derubato di un paniere-vivaio contenente 150 chilogrammi di anguille, del complessivo valore di 300 corone, che mercoledì sera aveva calato in mare nei pressi del ponte Verde.

* Il facchino Valentino Jamschek, occupato presso la ditta Entimele Stuppar, in via del Bosco N. 2, fu incaricato ieri nel pomeriggio di recarsi alla Stazione della ferrovia Meridionale a prendere una quantità di merce. Il Jamschek vi si recò e, lasciato il carretto presso l'entrata del magazzino in cui si trovava la merce, si recò dall'impiegato con la polizza, e quando uscì, circa dieci minuti dopo, non trovò più il carretto. Il Jamschek denunciò il fatto alla Polizia.

Tafferuglio. Ieri verso il tocco, da una osteria di Città vecchia uscirono quattro uomini vestiti alla foggia dei nostri facchini. Erano tutti un po' brilli e discutevano animatamente fra loro, lasciando comprendere che l'argomento delle loro discussioni era un mezzo litro di vino: ognuno insisteva nel voler convincere i compagni che non spettava a lui di pagarlo. Questionando, i quattro individui giunsero in via Cavana; si fermarono, e poco dopo furono veduti avventarsi furiosamente l'uno contro l'altro e somministrarsi a vicenda potentissimi pugni. Comparvero le guardie municipali Giovanni Ritossa e Domenico Fabris (quest'ultimo in borghese), le quali separarono i contendenti. Pareva che tutto fosse finito lì e le guardie si allontanarono. Però avevano fatto appena una ventina di passi, che i quattro, più furiosi di prima, avevano ricominciato la zuffa. Le guardie tornarono sui loro passi e, quando si trovavano già presso i rissanti, videro uno di loro tutto lordo di sangue, staccarsi dal gruppo e darsi a precipitosa fuga. Un secondo seguì il suo esempio un momento dopo. I funzionari s'impossessarono dei due rimasti e li condussero alla Polizia, dove furono riconosciuti per Ferdinando Perissini, di 41 anni, individuo pericoloso, e Giuseppe Schubert, di 47 anni, pittore di stanze, abitante in via di Riborgo 27. Interrogati, i due uomini dichiararono di non conoscere gli altri due. Lo Schubert fu trovato in possesso di alcuni sassi avvolti in un fazzoletto da naso, ma negò di essere stato lui a ferire l'uomo lordo di sangue, fuggito all'apparire delle guardie. Il Perissini non fu trovato in possesso di armi, ma si ritiene che appartenga a lui una roncola trovata dalle guardie sul luogo del fatto. Durante l'esame, i due arrestati gratificarono i funzionari di una quantità di epiteti ingiuriosi, ed in fine il Perissini colpì il Fabris con un potente pugno sotto un occhio. Fu legato solidamente e condotto agli arresti insieme al suo compagno.

Ora la Polizia sta cercando gli altri due.

Una giovane caduta in un pozzo. Iersera dall'ispettorato di S. Giacomo in Monte fu telefonato alla Guardia medica che c'era bisogno di cure in S. M. M. superiore N. 58. Accorse il dottore d'ispezione il quale trovò nella trattoria all'«ex Tirolese» la casalinga Maria Manzini, di 17 anni, la quale era caduta in un pozzo il cui orifizio è al livello del terreno. Fu subito estratta e fortunatamente per lei, ad eccezione di un buon bagno involontario, ella non aveva riportato alcun danno.

Aggressione. Giuseppe Olivieri, di 52 anni, muratore, abitante in via Vespucci N. 3, iersera dopo aver finito il suo lavoro scendeva da Conconello, quando ad un certo punto della strada fu assalito da varie persone, che parlavano in lingua slovena, e da loro fu ben bene bastonato e poi colpito col coltello. Potè fuggire e arrivato in città si recò alla Guardia medica ove gli riscontrarono una ferita di punta e taglio alla schiena e due al braccio sinistro. Dopo medicato si recò all'ispettorato di via Chiozza ove espose il fatto occorsogli.

Atterrato da una vettura. Il bracciante Pietro B., di 42 anni, abitante in via Massimo d'Azeglio, ieri mattina mentre ubriaco passava per la via Valdirivo, fu atterrato da una vettura. Il dottore della Guardia medica accorso, constatò che aveva riportato una contusione al braccio sinistro ed escoriazioni alla guancia destra. Fu accompagnato all'ospitale ove fu accolto nella quarta divisione.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Giuseppe Milloch, d'anni 52, manovale, abitante a Muggia N. 75, per una contusione al cubito destro;

Pasquale Currò, d'anni 19, abitante in via del Bosco N. 54, per una ferita al capo;

Luigi Veni, d'anni 21, calderaio, abitante in via Dante Alighieri N. 4, per una ferita lacero-contusa al pollice sinistro.

Caduta. Ieri fu accolta nell' Ospitale nella quarta divisione Giustina Rigler, d'anni 55, abitante in via S. Michele N. 39, la quale era sdrucciolata in casa ed aveva riportato una frattura al femore sinistro.

Corrispondenza aperta. — *Un trentino.* Gli italiani non regnicoli ottengono per decreto reale la cosidetta grande cittadinanza che gli stranieri invece devono avere per legge; la grande cittadinanza conferisce tutti i diritti elettorali. — *Un ciclista.* Da Trieste a Gorizia per Nabresina, S. Giovanni di Duino, Merna; circa 50 chil.; in bicicletta comodamente, quattro ore. — *Garofolo 13.* Per contrarre il matrimonio civile, la parte cristiana deve sconfessionarsi. — *Ricciotti.* Quella statua raffigura Trieste; le statue del Palazzo Vianello sono figure allegoriche della civiltà, del commercio marittimo e dei loro benefici. — *Chimico.* Troverà da comperare nelle farmacie o nelle drogherie «olio di pino». — *Wanda.* Sì, si rivolga alla nostra amministrazione. — *Curioso* Si rivolga all'autore. *Scommessa.* Storia Universale di Cesare Cantù. — *Ignorante.* Una lettera al presidente degli Stati Uniti si indirizza semplicemente Mr. Theodor Roosevelt. — *Scommessa.* Roma ha 480.000 abitanti, Milano ha 524.000, Trieste 191.405. — *Primula.* Se ha 21 anni compiuti è, secondo la legge del Regno, maggiorenne, ed è perciò libera di emigrare anche senza il consenso paterno.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 11.9, ore 2 pom. 15.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 759.7. Oggi: alta marea 4.51 ant. e 7.0 pom. - Bassa marea 0.14 ant. e 0.16 pom.

Ogni giorno una. In Tribunale.

— E come siete venuto in possesso di questi oggetti?

— Li ho trovati per terra!

— Benedetti questi ladri! Essi trovano sempre qualche cosa, e io mai nulla.

— Eh, signor presidente, ci vuole dell'intelligenza!

ASTERISCHI DI CRONACA

A quanto apprendiamo da Vienna, lo stato del principe Hohenlohe continua ad essere soddisfacente. Il processo di guarigione prende un corso normale.

*

Non nuovo argomento nella cronaca cittadina la ristrettezza generale dei locali d'ufficio a Trieste: e, stando ai discorsi che corrono, ne avremmo ben presto un altro esempio. Il nuovo palazzo del Governo pare non faccia soltanto il piccolino con la sua architettura graziosa, ma sia in realtà piccolino: tanto che, studiata la distribuzione degli uffici, non si sarebbe trovato dove potervi collocare l'ufficio edile dello Stato e due sezioni luogotenenziali. Talchè, costrutto appena con tanta spesa il palazzo, sembra inevitabile che il Governo debba appigionare altrove qualche appartamento per insediare alcuni suoi uffici sotto un tetto qualsiasi. L'imbarazzo sarebbe grande, poichè gli uffici non si possono staccare senza nocumento: e tra le idee ventilate vi sarebbe stata perfino quella di cedere al Governo marittimo l'elegante palazzina di piazza Grande e di erigere un nuovo palazzo luogotenenziale sul fondo del Governo marittimo alla riva della Sanità. Però l'idea fu abbandonata: e si sarebbe piuttosto accettata la lotta con le ristrettezze di spazio.

*

Ormai la struttura architettonica dell'edificio privato che sollevò maggiore curiosità e maggior discussione negli ultimi tempi, intendiamo dire del palazzo Vianello all'angolo di via della Caserma e di via del Torrente, appare tutta visibile. L'opera del Berlam è interessantissima, sia dal lato dell'arte, sia dal lato della tecnica costruttiva, nella quale egli si valse risolutamente di un materiale moderno, il cemento armato: in parte per ragioni di preventivo; in parte perchè il solo che potesse permettergli l'esecuzione di alcuni particolari arditissimi della concezione: per esempio, del gigantesco leone alato sormontante la facciata, il quale si dovette modellare sul posto. Il Berlam si valse all'opera sua di un eccezionale numero di forme architettoniche, desunte quasi tutte dal cinquecento italiano e notevole ciascuna per una sua propria bellezza. Nella composizione risultante da queste forme, la loro stessa abbondanza determinò in alcune parti una certa irrequieta concitazione: così, mentre la facciata verso via del Torrente, è nobile e calma e, specialmente la sera, per la disposizione felice dei suoi fori, diffonde un sentimento di serena armonia, la facciata principale, ristretta ad un angolo smussato sul quale irruiscono gli elementi decorativi, si imbarocchisce per soverchia pienezza. Comunque sia, un edificio privato, al quale collaborarono tanta vastità d'intenzioni, tanta diligenza, tanta arte e tanta dottrina, al quale, coi due Berlam, padre e figlio, diedero opera parecchi dei nostri migliori scultori, chiamati a plasmarne la ricca decorazione statuaria, è un'opera che la città deve accogliere con singolare compiacimento.

*

La seconda parte della primavera è incominciata: i lillà, i fiori che si chiamano di maggio, forse perchè annunciano il bel mese, incominciano a fiorire nei nostri giardini; incomincia a fiorire lo strano e comunissimo albero che ha appiccicati i suoi fiori rosso-violetti perfino al tronco: il siliquastro, o albero di Giuda. Contemporaneamente, gli alpinisti che sono ascesi in questi giorni sui più vicini monti istriani e carsici, affermano che mai videro tanti letti di neve in questa stagione, a sì mediocri altezze!

Teatri e Concerti

Filodrammatico. La «ripresa» del gustosissimo «Frutto acerbo» di Roberto Bracco chiamò al teatro pubblico numeroso, e le risate continue e gli applausi frequentissimi decretarono ancora una volta alla snella e pepata commedia il più lieto dei successi. La compagnia Gramatica-Orlandini ci presenta questa commedia con squisita finezza ed omogeneità. Ognuno degli attori interpreta la rispettiva parte con grazia ed eleganza. Emma Gramatica trovò ieri note di comicità e di vivezza che non le conoscevamo ancora, ed ebbe tanto all'atto primo quanto al secondo speciali applausi a scena aperta. Nella scena della «finta educanda» all'atto secondo, fu deliziosamente birichina e ottenne bellissimi effetti comici. Il Casilini, che aveva da lottare nei ricordi del pubblico con un periglioso confronto, fu egli pure garbatamente e sobriamente esilarante. E divertenti riuscirono anche l'Orlandini e il Ferrero nelle vesti dei due raccoglitori di frutti acerbi, - frutti di cui la signorina Ristori fu ieri un grazioso campione.

* Questa sera lo spettacolo è in onore di Emma Gramatica, l'attrice colta, intellettuale e geniale che in questa bella ed artistica stagione si mostrò tanto instancabile quanto valorosa. Dopo i personali trionfi che il pubblico le decretò in varie interpretazioni, ma specialmente in «Maternità», nella «Piccola fonte» e nell'«Ondina», è da concludere che la «Nora» ibseniana completerà il quadrifoglio artistico. «Casa di bambola» è un dramma adatto al suo temperamento e la parte di «Nora» offre campo alle sfumature, alle finezze e alle penetranti analisi d'anima di una attrice intelligente. Siamo certi che il teatro sarà affollato del pubblico più eletto e che la distinta attrice avrà festose accoglienze.

* Domenica si darà: «Frou frou». Lunedì: «I fiori», nuova commedia di S. e G. Alvarez Quintero. Martedì: «Heureuse» («Donna felice!») nuova per le scene del Filodrammatico. Mercoledì, ultima recita della stagione: «Tristi amori» di Giuseppe Giacosa.

Verdi. La prima rappresentazione della compagnia Gramatica-Talli-Calabresi si darà domenica 23, prima festa di Pasqua, alle 8.15, con «I fuochi di S. Giovanni» di Ermanno Sudermann.

* Domani, alle 2, scadrà il tempo utile per gli abbonati della passata stagione d'opera per riconfermare i loro palchi e le loro poltrone.

Fenice. Domani la compagnia veneta Brizzi-Corazza darà la prima delle sue rappresentazioni, con la commedia satirica «Elezioni comunali», in 3 atti, di A. Cuniberti.

Spettacoli d'oggi.

FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Gramatica-Orlandini. Ore 8. *Nora*, di E. Ibsen, in 3 atti. Serata d'onore dell'attrice Irma Gramatica.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Le prove di consegna del piroscafo «Tatra».

Circa due mesi or sono dal cantiere S. Marco fu varato il nuovo piroscafo-salone «Tatra», colà costruito per conto della Società ungaro-croata di Fiume. Ieri mattina l'elegante e bellissimo battello allestito e pronto alla navigazione, si staccò dal moletto di S. Marco per fare le prove di velocità e di consegna alla Società armatrice. Per prendere in consegna il piroscafo, si trovavano a bordo i signori Sigismondo Copaitich e Matteo Pollich, presidente e vice-presidente della società, parecchi direttori e consiglieri d'amministrazione nonchè l'ispettore meccanico signor Antonio Mouton e l'ispettore navale signor Tomicich. La direzione dello Stabilimento tecnico triestino era rappresentata dal capo ingegnere cav. Luciano Ries.

Il «Tatra», al comando del signor Danelutti, capitano d'armamento del cantiere S. Marco, incominciò le prove e dopo avere fatto alcune evoluzioni per accertare la sua facile dirigibilità, intraprese quelle di velocità sul tratto di miglio misurato, che, percorso quattro volte, diede per risultato la velocità minima di miglia 13.85 all'ora e massima di 14.02. Dopo queste, fu eseguita la prova sul lungo percorso, prendendo a punto di partenza la lanterna di Trieste ed arrivo quella di Salvore, cioè la distanza di miglia 14.75. Il tratto fu ripetuto due volte all'andata e due al ritorno, impiegando per ogni percorso da un massimo di un'ora e 8 minuti, ad un minimo di un'ora e quattro.

In quest'intervallo di tempo la direzione del cantiere offerse un «lunch» che trascorse fra la più affabile cordialità. Al levar delle mense, il signor Copaitich, rivolto al cav. Ries, si disse felicissimo di levare il bicchiere alla prosperità dello Stabilimento tecnico triestino ed al suo degno rappresentante. Con felice parola rammentò che il «Tatra» è il decimo piroscafo costrutto dal Tecnico per conto della società da lui rappresentata, e che questo era non solo riuscito secondo le speranze, ma le aveva anche superate, specialmente riguardo alla velocità. A nome suo e dei suoi compagni di direzione presenti ed assenti, il signor Copaitich ringraziò pure tutto il personale tecnico del «S. Marco» che con tanto amore e zelo cooperò alla splendida riuscita del «Tatra». Terminò augurando al Cantiere S. Marco la costruzione non forse improbabile di un undicesimo battello per la sua società, certo che questo sarebbe ancora più veloce del «Tatra».

Il cav. Ries ringraziò dell'accenno fatto ai dieci battelli costruiti da S. Marco per conto dell'U. C. e bevve alla prosperità della Società ed a quella dei fattori principali di essa nelle persone della direzione che tanto zelantemente e proficuamente la dirige.

In fine il cav. Romano Scopinich del Veritas a. u. pronunciò un indovinato discorso, dicendo che la consegna di un piroscafo anche di modeste proporzioni è sempre una simpatica festa del lavoro, e bevve alla prosperità della Società armatrice, a quella del cantiere S. Marco, al suo valente personale tecnico, agli operai tutti.

* Il «Tatra» è un superbo piroscafo-salone capace di trasportare comodamente e col massimo «comfort» 300 passeggeri. E' lungo 147 piedi inglesi per 21.6' di larghezza e 12 al puntale; stazza 300 tonnellate.

Una macchina a triplice espansione della forza di 650 cavalli ha impresso ieri all'elica durante le prove 140 rotazioni. La caldaia è cilindrica a due forni a tiraggio forzato sistema Howden. Il tutto fu costruito nelle officine dello Stabilimento tecnico. L'illuminazione, sparsa a profusione in tutto il piroscafo, è fornita da una dinamo ed accessori, uscita dall'officina comunale Galatti. Due solide tughe a prua l'una, a poppa l'altra, il cui interno arredato con molta eleganza e buon gusto serve da fumatoio, danno accesso per mezzo di due artistiche scale a due grandi saloni di sotto coperta che, come i fumatoi sono arredati con lusso. Il rivestimento del salone e del fumatoio a poppa è tutto in legno frassino lucido al naturale; quello a prua in mogano con analoga tappezzeria. In questi due saloni si trovano pure due grandi cabine per signore sole.

Uno spazioso ponte da passeggiata sopra coperta con sedili ai lati ed al centro permette ai passeggeri di godere le impagabili bellezze dei viaggi marini. L'igiene, poi, in tutti gli accessori, è curata.

La costruzione navale del «Tatra» ha avuto ad esecutori principali l'ingegnere in capo cav. Ries, il capo ingegnere sig. Danieli e gli ingegneri sigg. Cavalcante e Ducovich; per la parte meccanica il capo ingegnere meccanico cav. Demai, gli ingegneri signori Bugliovaz e Zanon. Capo montatore del macchinario fu l'egregio signor Giuseppe Panfili. Delegato alla costruzione per conto del Veritas a. u. fu l'ingegnere Vico Vecchi.

Alle prove di ieri il «Veritas a. u.» era rappresentato dal cav. Romano Scopinich. Il comando del «Tatra» sarà assunto dal cap. Nicolò Percich, il quale si trova già a bordo, pronto a partire col nuovo piroscafo.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. a. u. «Salona» da Cattaro e scali con 72 pass., «Pannonia» da Fiume con 10 pass., «Risorto» da Sebenico con 9 pass., «Arpad» da Marsiglia e Fiume; il pir. ital. «Ravenna» da Ravenna con 55 pass. e lo scooner ital. «Elisa» da Venezia.

— Partirono: i pir. del Lloyd «India» per Calcutta, «Wurmbrand» per Cattaro, «Cleopatra» per Alessandria; i pir. a. u. «Triglav» per Metcovich, «Adria» per Bari, «Sebenico» per Metcovich, «Istriano» per Pola e Fiume; il pir. oland. «Laura» per Costantinopoli; e i pir. ital. «Dio e Fortuna» per Fiume e «Segesta» pure per Fiume.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Anna Goich» arrivò l'11 a Stratoni da Alessandria, «Nadro» l'8 a Rotterdam, «Baross» il 10 a Rouen, «Dardania» partì il 12 da Nicolajeff per Glasgow, «Clio» il 12 da Odessa per Amburgo, «Immacolata» da Shields passò Dover l'8, diretto a Fiume.

— Velieri. «Ignazio B.» cap. Valcich arrivò l'11 a Fiume, «Metta» cap. Bassich da Marsiglia passò Capo Spartel il 31 p. p. diretto a Caienna.

— Lloydiani. «Imperator» da Bombay proseguì l'11 da Porto Said per Trieste, «Vindobona» partì il 12 da Bombay per Rangoon, «Bohemia» partì il 10 da Alessandria per Trieste.

«Austro-Americana». «Auguste» arrivò ieri a Calamata, «Hermine» partì il 12 da Savannah per Barcellona, Genova e Trieste, «Jenny» da Marsiglia diretto per le Antille arrivò ieri a Cette, «Dubac» da Nuova Orleans arrivò ieri a Cette.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Anche il clero si organizza contro l'autocrazia russa. Perchè Ferdinando di Bulgaria vuol diventare re. Una pretesa parente di Giovanni Orth (Lelio). Libri recenti (Augusto Mazzuchetti).

Notiziario. Il sopraluogo parlamentare per l'ampliamento del porto di Trieste. Leopoldo Wölfling cittadino di Zug. I manicomi di Venezia.

Cronaca giudiziaria. La querela del prof. Murri contro la «Gazzetta di Venezia» per la famosa intervista Sighele. Medico uxoricida.

Mondo affari. I viaggi del Lloyd nell'Africa occidentale. La conversione della rendita rumena. I viticultori italiani negli Stati Uniti.

Teatro Arti e Lettere. Per il teatro stabile di prosa a Roma. Il «Santo» di Fogazzaro è terminato e uscirà tra l'ottobre e il novembre.

Sport. Il giro di Trieste.

Ultima Ora. Il cammino della flotta russa. Le voci di battaglia navale. Stössel condannato alla fucilazione? Camera ungherese: l'abbozzo dell'indirizzo al re. Un episodio dell'era Körber. Due mesi d'arresto per il capriolo dell'arciduca.

Dalla Provincia. L'elezione del podestà di Pola. Negoziante spalatino che avvelena la figlia somministrandole confetti alla stricnina. Processi per le dimostrazioni per i fatti d'Innsbruck a Trento.

13 Aprile

Da GORIZIA.

— Lega Nazionale.

Il nostro gruppo terrà la sua adunanza generale domenica 16 corr. alle 12 mer. nella sala maggiore del palazzo di città. Sarà trattato il seguente ordine del giorno: a) Lettura del verbale dell'adunanza generale antecedente; b) Relazione virtuale; c) Relazione finanziaria; d) Elezione della direzione; e) Eventuali proposte.

— L'Associazione di m. s.

fra agenti e scritturali terrà la sua adunanza generale venerdì alle 8.30 pom. nella sede sociale in via Petrarca 5.

— Unione dei giovani friulani.

La conferenza che il vice-presidente sociale, signor Di Blas, doveva tenere lo scorso venerdì ai consoci, sarà tenuta invece venerdì sera alle 21 in sede sociale. Il Di Blas parlerà sulla rivoluzione francese.

— Al Teatro Sociale. (Per tel.)

Oggi si ebbe al Sociale la serata in onore del tenore cav. Peteani, ch'ebbe un successo trionfale. Folla enorme occupava il teatro. All'artista concittadino furono offerti molti regali e gruppi di fiori fra cui alcuni formanti le insegne del cavaliere del segno.

COMUNICATI *)

NOTIFICAZIONE.

Il 20 Aprile 1905 alle ore 10 ant. avrà luogo nella cancelleria del Dipartimento militare del 3.o corpo in Graz, Elisabethstrasse 18, un'asta scritta per la fornitura dei seguenti oggetti ai prezzi preventivati, per il 20.o battaglione cacciatori di campo a Trieste:

a) lavori da falegname	cor.	6,798.74
b) lavori di fabbro e forniture di ferramenta	„	1,684.42
c) lavori da bandaio (utensili per lavatura)	„	782.—
Assieme	cor.	9,265.16

Si può prender visione dei documenti e delle condizioni alla cancelleria dell'i. e r. Dipartimento militare del 3.o corpo in Graz e in quello della i. e r. Soprastanza edile militare in Trieste (Caserma grande).

Graz, 12 Aprile 1905.

COMMISSIONE AMMINISTRATIVA dell'i. e r. Dipartimento militare del 3.o Corpo.

L'ACQUA PURGATIVA FRANCESCO GIUSEPPE è veramente dotata di ottime qualità.

FERRO BRAVAIS contro l'ANEMIA, la PALIDEZZA, la CLOROSI, ecc. In tutte le Farmacie. Ingrosso. 130, rue Lafayette, Paris

Farina lattea NESTLE insuperabile nei casi di diarrea, coliche e catarro intestinale. trovasi in tutte le farmacie e drogherie. Scatola di prova a Corona 1.— Il deposito centrale F. BERLYAK, VIENNA, I. Weihburggasse 27 spedisce gratis e franco delle scatole di assagio e delle reclame a tutte le Signore levatrici che ne faranno richiesta.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L'AMBULATORIO — del — dottor VIDEUCICH RESTA CHIUSO durante le ferie pasquali fino a tutto 3 Maggio

GIOVANNI JANCAR TECNICO-DENTISTA (concessionato) Via Torrente 32, II p. Trieste LAVORATORIO IN DENTI ARTIFICIALI Si eseguiscono dentiere Kautschiuk nonchè pezzi in oro senza palato, sistema francese. Riparazioni in 2 ore. Prezzi mitissimi Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom.

"TOT" DIGESTIBLE-CACHETS
L'uso degli aperitivi, digestivi, amari, stomatici, ed altri eccitanti a base alcoolica, conduce alla dispepsia cronica, all' atonia gastrica, all'infiammazione intestinale, all'idea fissa, e conseguente deperimento organico.

"TOT" DIGESTIBLE-CACHETS
L'uso di un cachet di "TOT" avanti il pasto, tonifica le ghiandole che secernono i succhi gastrici, distrugge i germi patogeni delle fermentazioni gastro-intestinali, regolarizza le funzioni dell'apparato digerente.

"TOT" DIGESTIBLE-CACHETS
Opuscolo con tavola anatomica mobile a colori, e quadro della digeribilità dei cibi più comuni, gratis franco dietro semplice carta da visita - "TOT" COMPANY Passaggio Centrale, Milano.

S. PELLEGRINO Acqua minerale antiurica - anticatarrale OTTIMA PER TAVOLA Deposito generale presso: Martino Marcovitz Via S. Lazzaro N. 12.

Autorizzato Stabilimento Elettrotecnico TOMMASINI & NAVARRA Via Gioachino Rossini 28 - Telefono 1636 Luce elettrica, Telefoni, Sonerie, Parafulmini Preventivi gratis

Per la stagione estiva. Il più grande Deposito VINI BIANCHI di tutte le provenienze, presso EMILIO HACKER, Via S. Lazzaro 19

Acqua di Rohitsch Fonte „Stiria" Curativa contro: tumori e i crampi dello stomaco, le infiammazioni delle reni, le laringiti, e faringiti, i catarri gastrici e intestinali, la diatesi urica, il diabete, la costipazione, le malattie del fegato. Raccomandata dai medici! Successi grandiosi!

Stabilimento Musicale TEDESCHI & OBERSNU Corso 32 - Trieste - Corso 32 COMPLETO DEPOSITO MUSICA DI TUTTE LE EDIZIONI Strumenti musicali DI OGNI GENERE. CORDE E ACCESSORI Riparazione di qualsiasi strumento Mandolini Napoletani da Cor. 12 in su Violini da Cor. 8 in su. Spedizioni in provincia vengono eseguite prontamente. Cataloghi gratis

STALLONE. Nelle stalle concessionate di ROMANS sull'ISONZO trovasi a disposizione lo STALLONE TROTTATORE FELIX PAPAGENO 1280 bruno nero, nato nel 1895 da „Sunrise Patchen"; rec. 1:26⁵ in America da „Seneca Patchen" e „Lady Monmouth". Tassa di coprimento 100 Corone Nella stalla 8 Corone. „Felix Papageno" ha un record di 1:35 sul miglio inglese: 1:31⁷ e arrivò terzo nel Derby di Pest. Si prendono in custodia cavalle a Corone 2 il giorno. Rivolgersi a Gaetano Schnablegger, Tarvis Carinzia, oppure a Romans, Friuli.

Globin

migliore e più fina pomata per calzature

Depaul Elisir Specialità della premiata ditta Attilio Depaul, Trieste. Amaro tonico ricostituente e corroborante, raccomandato come apperitivo da prendersi prima e dopo pasto. Il suo gusto non è sgradevole ed è quindi giustamente chiamato l'AMARO PER TUTTI.

MATRIMONIO desidera contrarre orfana, media statura, formosa, educazione casalinga, dote oltre 100.000 corone, con signore serio, bella presenza, anche se non ricco. Offerte non anonime sub FIDES, Berlino, ufficio postale 18.

LOVRANA BAGNO DI MARE DA AFFITTARE dal 1. Maggio fino Ottobre, in una stupenda villa con giardino e cabina da bagno, 3 stanze ammobiliate con cucina e stanza con terrazza. Per informazioni rivolgersi alla «PENSION MIGNON» VOLOSCA.

Ricco assortimento LAMPADE, STUFE e Focolai economici a Gas. Autorizzato installatore d'acqua e gas con officina meccanica GIOVANNI KOZMANN Negozio al dettaglio Via Torrente 23. Officina e deposito Via del Toro 6. Telefono 1327. - Prezzi miti.

PER REGALI comperate sempre Biglietti di Lotteria da f. 5.50 in più soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste.

TUTTI QUELLI CHE SOFFRONO DI TOSSE, BRONCHITI, CATARRI E VECCHI REUMA TRASCURATI LEGGANO QUANTO SEGUE.

«Posso testimoniarvi in tutta coscienza che il liquore di «Goudron de Guyot» è realmente un rimedio efficace ed agisce vigorosamente contro i mali per i quali è stato raccomandato.

«Già da più anni, io era afflitto da una tosse cronica, che cominciava regolarmente in autunno, e che raggiungeva, durante l'inverno un tal grado di violenza che aveva bisogno di tutto l'estate per rimettermi in forze, benchè questa tosse non mi lasciasse mai completamente tranquillo.

«Ebbene, il «Goudron de Guyot» confonde tutti gli altri preparati, sciroppi, pastiglie, ecc.

«Dopo averne preso solamente un flacone, questa tosse sì violenta, che ben sovente mi provocava dei vomiti, e mi forzava delle volte a passare le intere notti seduto, era completamente sparita; ed è perciò che io ne esprimo, qui, la mia più perfetta riconoscenza. - Tutta la mia cura è durata dieci giorni, ed essa mi ha procurato una salute completa, che io ambiva da più anni.

FRANTZ BERGHEIM

«Che tutti quelli che si trovano nel medesimo stato ricorreranno a questo mezzo, io sono sicuro, che dopo se ne rallegreranno con me, perchè riacquisteranno il sonno tranquillo e riparatore, ed un buon appetito che sono i due soli mezzi per ristabilire le forze del corpo.

«Io son pronto a certificare quanto sopra, sotto giuramento, ed esprimo ancora una volta la mia grande riconoscenza all'inventore di questo liquore. — *Firmato*: Frantz Bergheim, a Kosslarn, Germania, li 3 febbraio 1896».

Se vi si volesse vendere tale o tal altro prodotto in luogo del vero «Goudron Guyot», *diffidatene, perchè è per scopo di lucro.* Domandate ed esigete il *vero «Goudron Guyot»*. Esso è ottenuto col catrame d'un *pino marittimo speciale*, che cresce in Norvegia, ed è preparato dall'inventore stesso del catrame solubile; e ciò basti per dimostrarvi che esso è molto più efficace che tutti gli altri prodotti analoghi. A fine di evitare qualunque errore, esaminate l'etichetta, quella del vero «Goudron Guyot» porta il nome del Guyot stampato in grossi caratteri e la *sua firma in tre colori: violetto, verde e rosso ed in traverso*, come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi.*

La cura costa *solamente 10 centesimi per giorno*, e guarisce.

P.-S. — Le persone che non possono assuefarsi al gusto del catrame possono rimpiazzare il «Goudron de Guyot» colle «Capsules Guyot» al *catrame di Norvegia di pino marittimo puro*, prendendo due o tre capsule ad ogni pasto. Esse potranno ottenere così i medesimi effetti salutari, ed una guarigione del pari sicura. Prese *immediatamente avanti il pasto*, ed anche *durante il pasto*, queste capsule si digeriscono facilmente insieme agli alimenti, e *fanno il più gran bene allo stomaco* ed al corpo in generale.

Le vere «Capsules Guyot» sono bianche, e la firma di Guyot è stampata in nero sopra ogni capsula.

Deposito: Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi, ed in tutte le buone farmacie.

GIORNALMENTE NUOVI ARRIVI PER LA STAGIONE. Stoffe da Uomo SPECIALITÀ STOFFE INGLESI presso L. BERNARDINO, Trieste, via Malcanton Telefono 1434 A richiesta si spediscono campioni gratis e franco.

MEDAGLIE D'ORO VIENNA - TORINO L. Magrini & Figlio Via S. Giovanni 2 (Palazzo Salem), Telef. 1354. PREMIATA FABBRICA E DEPOSITO PIANOFORTI Specialità Pianini riconosciuti i migliori. Assortimento Pianoforti a coda. Rappresentanza esclusiva della fabbrica di Corte Friedrich Ehrbar di Vienna Pianoforte da concerto Ehrbar a disposizione dei signori concertisti. HARMONIUM — PIANINI AUTOMATICI ELETTRICI. Noleggio, Scambio, Rate, Riparazioni, Accordature. - Prezzi miti.

Unica Fabbrica Mobili a Trieste di ALESSANDRO LEVI-MINZI Via Tesa N. 46 Magazzini: PIAZZA ROSARIO N. 1 (edifizio scolastico).

Da CAPODISTRIA.

— L'impianto elettrico.
Si deplora generalmente che i lavori per la nuova illuminazione procedano troppo a rilento, così che non è dato precisare ancora l'epoca in cui l'officina elettrica sarà in grado di funzionare. Non alludiamo al macchinario, cui attende apposito meccanico della Casa Tosi di Legnano, e che ha già a posto i gazogeni, il motore e la dinamo, sì bene alle installazioni pubbliche tuttavia in ritardo e proseguite in modo così lento, da emulare quasi l'ormai classico mandracchio di Porta Isolana.

— Congresso sociale.
Sabato 15 corr. alle 7 pom., nel Gabinetto di Lettura si terrà l'adunanza generale della Società Filarmonica per l'approvazione del resoconto 1904 e del preventivo 1905, per l'estrazione a sorte di dieci azioni del debito sociale, e per la nomina della nuova Direzione.

— Opportuni provvedimenti
ed urgenti reclama la strada suburbana, tutta solchi e buche e fango, dalla riva di S. Anna lungo quella dei Cantieri, sino a piedi del viale Santo Gerardo, ridotto a mal partito dal vivo carreggio del sale e degli squeri.

Così il recinto del mercato d'animali in Castelleone comincia a sfasciarsi e domanda di essere riparato e assicurato, per non vedersi insensibilmente sacrificato a furtive sottrazioni.

Da ZARA.

— Sussidi a studenti.
Il consiglio direttivo della «Società degli studenti italiani della Dalmazia» accorderà anche quest'anno vari sussidi a studenti poveri.

— Camera di commercio.
Sabato, la locale Camera di commercio e di industria terrà seduta. All'ordine del giorno, tra gli altri argomenti, vi sono: l'elezione della presidenza della Camera per il 1905; un parere sull'interpretazione del concetto «bottiglie suggellate»; un parere sull'ammissibilità della restituzione del dazio sull'olio per sardelle salate ritirate dall'estero per il caso di riesportazione in istato confezionato; un parere riguardo il progetto di modificazione concernente l'erezione e l'esercizio di magazzini pubblici, ecc.

Da POLA.

— Al Capitanato distrettuale.
La direzione del Capitanato distrettuale di Pola fu affidata al capitano distrettuale barone Filippo Reinlein de Marienburg attualmente a Parenzo, e quella del Capitanato distrettuale di Parenzo al commissario distrettuale superiore Ottone Schneider.

L'attuale capitano distrettuale di Pola, consigliere luogotenenziale conte Giovanni Rossetti-Scander fu trasferito alla Luogotenenza di Trieste.

INCASTRO.

Chi un pronome pone dentro ad un bastone
Del vin garantisce la conservazione.

Spiegazione del giuoco precedente:
DOLOR. DOLO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 13 Aprile. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 663.—, Staatsbahn 659.—, Alpine 521.50, Lotti turchi 142.50. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 208.50 (208.50), Disconto 191.20 (190.60), - Milano segna in chiusa: Cambio 100.05 (100.07), Rendita —.— (105.37), Meridionali —.— (763.50), Mediterranee —.— (461.—). Parigi apertura dell'Italiana 105.10 poi sino 105.15. Chiusa francese 99.32 (99.40), Italiana 105.15 (105.10), Spagnuola 90.47 (90.55) Banche Ottomane 603.— (604.—) Rio Tinto 1588 (1591) Lotti turchi 135.75 (135.—).

Qui notasi Rendita Italiana 103.75 a 104.—, Azioni Credit 662.— a 664.—.

Listino. Napol. da 19.07 a 19.09, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 239.80 a 240.40, Francia 95.30 a 95.55, Italia 95.30 a 95 50, Banconote italiane 95.30 a 95.50, Germania 117.15 a 117.45, Banconote germaniche 117.15 a 117.45, Rend. austr. carta 100.30 a 100.60, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 97.90 a 98.20, Credit 663.— a 665.—, Italiana 103.75 a 104.25, Staatsbahn 658.50 a 663.50, Lombarde 88.— a 90.—, Lotti turchi 142.50 a 144.—.

Parigi 13. Chiusa. Rendita francese 3% 99.35, Rendita ital. 5% 105.15, Rendita Spagnuola esterna 90.47, Azioni Banca ottomana 603.—.

Parigi 13. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 89.—, Cambio Londra 251.55, Rendita austr. in oro 100.65, Rend. ungh. in oro 4% 100.80, Länderbank 487.—, Lotti Turchi 135.75, Banca di Parigi 13.09 Azioni Meridionali ital. 768.—, Rio Tinto 1588.

Londra 13. (Cambi Chiusa). Consolid. 91—, Lombardi 3 3/4, Argento 26 1/4, Rend. Spagnuola 89 7/8, Italiana 104 1/4, Cambio su Vienna 24.21, Sconto di piazza 2 1/8, Pagam. della Banca —.—.

Francoforte 13. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 208.70, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 16.35.

Caffè. *Amburgo.* 1. (Chiusa). Santos good average per maggio 35.50, per settembre 36.25, per dicembre 36.75, per marzo 37.25.
Amburgo 13. Rio ordinario loco 37—38, reale loco 39—40, buono loco 41—42. sost.o
Havre 13. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 43.—, per magg. 43.25.
Nuova York 13. Apertura Rio per consegne future sost.o, 5 in ribasso.
Cotoni. *Liverpool* 13. — Mercato fiacco. Tenders in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 2000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Aprile 4 08/100, Aprile-Maggio 4 08/100, Maggio-Giugno 4 09/100, Giugno-Luglio 4 11/100, Luglio-Agosto 4 12/100, Agosto-Settembre 4 13/100, Settembre-Ottobre 4 14/100, Ottobre-Novembre 4 16/100, Novembre-Dicembre 4 16/100, Dicembre-Gennaio 4 17/100.
Petrolio. *Anversa* 13. Loco 17.75. calmo
Olio. *Parigi* 13. Ravizzone per mese corr. 49.75, per maggio 48.75, maggio-agosto 49.25, settembre-dicembre 49.75 calmo
Segala. *Parigi* 13. Mese corrente 15.25, per maggio 15.50, maggio-agosto 15.50 settemb-dic. 14.90. calma
Frumento. *Parigi* 13. Mese corrente 23.75, per maggio 24.—, maggio-agosto 23.95, settembre-dicembre 21.70. calmo
Farina. *Parigi* 13. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.35, per maggio 30.50, maggio-agosto 30.90, settembre-dicembre 28.80. calma
Spirito. *Parigi* 13. Per mese corrente 48.75, per maggio 48.50, maggio-agosto 48.50, settembre-dicembre 43.50. staz.o
Zucchero. *Parigi* 13. Greggio 88° uso nuovo 35.25-35.75 calmo, bianco per mese corr. 39—, per maggio-agosto 39 5/8, fiacco, per luglio-agosto 39 1/8, ottobre-genn. 34 1/2. Raffinato 71.— a 71.50.
Amburgo 13. (Chiusa). Per aprile 28.15, per maggio 28.30, giugno 28.35, luglio 28.45, agosto 28.60, settembre 26.65. sost.o
Londra 13. Java a scell. 15.04 1/2, Rappe greggio a sc. 14 1/8. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 13 aprile 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Franc. Giuseppe I	20	Scaricazione
» »	Dio e Fortuna	15	»
1	Franc. Ciampa	15	»
1 a	Lederer Sandor	14	»
3	Arpad	15	»
6	Habsburg	19	»
9			
12 a			
12 b			
13 a	Alexandria	13	Caricazione
13 b	Ravenna	15	Scaricazione
14	Austria	21	»
17	Sapho	14	Caricazione
21			
23			
24	Agrumaria	15	Scaricazione
Molo I	Marianne	15	Caricazione
» I	Leopoldina		
» II	Segesta	18	»

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Bocco. - Trieste.

CAROLINA ved. di PIETRO CARNIEL

dopo brevi sofferenze spirava addì 10 corr. a Mathildensruhe, nell'età di 74 anni.

Gli addolorati figli **Giovanni, Elvira, Antonio, Adele, Livia, Amelia** unitamente ai generi **Carlo, Simo, Francesco,** alla nuora **Fanny** ed ai nipoti, a nome pure degli altri congiunti, partecipano agli amici e conoscenti l'irreparabile perdita.

Trieste, 10 Aprile 1905.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza, nè direttamente nè per mezzo della «Corrispondenza aperta», con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il publico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI giovane che sappia conteggiare e disponga cor. 300. Indirizzo al Piccolo. 3341

CERCASI lavorante barbiere, sabato e festa; paga dieci corone. Indirizzo Piccolo. 3343

CERCASI praticante con bella calligrafia e conoscenza lingua tedesca, per primaria casa caffè. Offerte sub «Z. 114» al Piccolo. 3345

CERCASI signorina abile tenitura libri, bella calligrafia. Offerte «A. N. Z.» Piccolo. 6340

CERCASI garzone per studio di scoltura. Indirizzo al Piccolo. 3335

CERCASI provetto piazzista per articolo di continuo consumo per clientela privata, verso ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 3327

CERCASI ragazzo o mezzo lavorante tappezziere. Via S. Giovanni 10. 3317

CERCASI signorina per scrittoio, quale praticante, con perfetta conoscenza italiano, tedesco. Offerte «Praticante» Piccolo. 3309

CERCASI sarta fina di bianco, per corredo. Bachi 13, III, Martellanz. 6304

CERCASI mezza lavorante sarta bianco in commissioni. Via Francesco Domenico Guerrazzi 7, pianoterra. 3296

CERCASI ragazzo per cartoleria. Indirizzo al Piccolo. 3291

CERCASI apprendista pasticcere. Stadion 35. 3292

CERCASI mezzo bracciante per lavoratorio fabbro ferraio. Indirizzo al Piccolo. 3244

CERCASI prontamente donna di servizio, per quattro ore al giorno. Via Ponterosso 12, I. 6343

CERCASI onesta prestaservizi per mattina, dopopranzo, con libretto o attestati. Riva Grumula 4, IV, sinistra. 3351

CERCASI donna di servizio, più ore. Buoni attestati, cor. 26 a 28. Indirizzo al Piccolo. 3360

CERCASI prestaservizi. Piazza Giuseppina 3, terzo, Kozman. 3349

CERCASI domestica capace per piccola famiglia; presentarsi dalle 10-12. Indirizzo al Piccolo. 3328

CERCASI donna servizi per diverse ore giorno, cor. 16. Galileo 15, porta 8. 6316

CERCO apprendista barbiere. Via del Teatro 4, Gregoretti. 6315

CERCASI serva. Via Media N. 4, III piano, porta 13. 6303

CERCASI servetta per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3294

RAGAZZA tedesca, con ottime referenze, sana, di aspetto piacente, che desiderasse entrare presso ottima famiglia per apprendere l'arte della bonne, trova prontissimo collocamento; buonissimo trattamento e salario cor. 20 mensili. Indirizzo Piccolo. 3370

CONDIZIONI favorevolissime per chi abbia in Rozzol da eseguire scavi, per apertura strade, spianamenti, ecc. Offerte «300» Piccolo. 6314

SIGNORINA francese o tedesca prontamente cercasi per due ragazzini; ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 3211

ESPERTA bambinaia toscana o friulana, capace di cucito, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3156

CERCO prontamente donna prestaservizi. Bernardi, Nicolò 2, III. 6287

PRESTASERVIZI friulana giovane, pratica per tutti i lavori di casa, cercasi prontamente. Via Romagna 1. 3333

BANDAI garzoni, con paga, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 3313

APPRENDISTI per legatoria di libri cerca la libreria G. Chiopris. 6337

SIGNORE quarantenne, con due nipoti grandicelle, cerca istitutrice media età, modesta, affettuosa, bella presenza, miti pretese. Offerte «Esotica» al Piccolo. 9175

CERCO donna servizi due ore mattina e due dopopranzo. Via Ireneo della Croce 6, portinaia. 3306

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Arcata 14, IV. 6347

RAGAZZA per servizi cercasi, dalle 8 alle 11, corone 10 mensili. Indirizzo Piccolo. 9177

CORONE 25 a chi procura impiego di scritturale. Offerte «800» al Piccolo. 3304

OFFRESI cuoca per osteria. Offerte «Tedesca» al Piccolo. 3326

PERFETTO corrispondente tedesco-italiano, stenografo, dattilografo, versatissimo contabilità, bilancista, offresi. Offerte «Indipendente» Piccolo. 52

OFFRESI signora indipendente, trentacinquenne, assistere ammalato o presso signore solo per tutta giornata. Indirizzo al Piccolo. 3373

SIGNORE 35 anni, ammogliato, con conoscenza delle lingue tedesca, italiana, sia parlate che scritte, cerca occupazione; buone referenze, eventualmente cauzione. Gentili offerte sub «M. B. 100» al Piccolo. 3297

DISTINTA signorina, bella presenza, cerca posto quale direttrice di casa presso signore solo. Offerte dettagliate «A. D. 200» posta Stadion. 6301

AFFETTUOSA, giovane, distinta signora, offresi dama compagnia qui o fuori; disposta viaggiare. Indirizzo al Piccolo. 3285

PREMUROSO impiegato pensionato assume a favorevolissime condizioni amministrazione stabili e offresi per lavori scrittoio, ad amministratori, avvocati, notai, ecc.; conosce indispensabili affari giudiziali, tavolari, ecc. Offerte sub «Premuroso» Piccolo. 6313

GIOVANE trentenne, perfetto contabile, corrispondente tedesco, italiano, conoscenza francese, volendo migliorare ed assicurare posizione, cerca buon posto. Offerte «Avvenire garantito» Piccolo. 6328

IMPIEGATO di primaria ditta, avendo libere alcune ore, assumerebbe l'amministrazione di stabili. Indirizzo Piccolo. 9166

VENTICINQUENNE contabile, corrispondente italiano, francese, eccellenti cognizioni tedesco, cerca impiego seria ditta. Offerte «Ettore 100» posta Giardino. 6309

RAGAZZA tedesca, sa cucinare, cerca collocarsi presso buona e piccola famiglia tedesca. S. Maria Madd. sup. 694, Pellizon. 6311

ISTRUZIONE

LEZIONI e ripetizioni latino, italiano, francese. Offerte sub «200» Piccolo. 3305

STENOGRAFIA tedesca (Gabelsberger) impartisco lezioni; metodo proprio; prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3320

2 fiorini otto lezioni mensili tenitura libri, oppure corrispondenza italiana, tedesca. Offerte sino 15 aprile «Contabile» al Piccolo. 2966

BERLITZ SCHOOL. Lingue italiana, tedesca, spagnola, serbo-croata, oltre il francese e l'inglese, insegnansi qualunque ora. Maestri diplomati rispettive nazioni. Prospetti gratis. S. Nicolò 32. 2481

ADULTI! Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 6319

AFFITTANZE

CERCANSI in posizione centrica della città, due stanze bene ammobiliate, con ingresso libero, non oltre il secondo piano. Rivolgersi per indirizzo presso il portinaio via Belpoggio 2. 6200

CERCANSI in posizione centrica della città, due stanze bene ammobiliate, con ingresso libero, non oltre il secondo piano. Rivolgersi per indirizzo presso il portinaio via Belpoggio 2. 6200

CERCASI maggio-agosto quartierino pulito due camere, cucina, eventualmente in campagna. Offerte «Occasione» al Piccolo. 3348

PERSONA agiata cerca stanza ammobiliata, costo, presso famiglia italiana. Offerte sub «Ninive» al Piccolo. 3302

IMPIEGATO cerca stanzetta ammobiliata, ingresso libero, cor. 16. Offerte «Aprile» Piccolo. 3299

CERCASI prontamente magazzino punto centrico, per uso caffè. Indirizzo Piccolo. 3325

PENSIONATA cerca stanza due finestre, vuota. Indirizzo Piccolo. 3361

DISTINTO signore tedesco cerca stanza grande elegantissima, ammobiliata, ingresso libero, centro. Offerte sub «Assoluta nettezza» al Piccolo. 3364

IMPIEGATO cerca camera ammobiliata, costo. Offerte dettagliate con prezzo sub «Famigliare» al Piccolo. 6312

CERCASI stanzino vuoto o ammobiliato, per studio, posizione indifferente. Offerte sub «Urgente» Piccolo. 6306

AFFITTASI stanza vuota, comodo cucina, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3324

AFFITTASI bellissimo camerino ammobiliato, volendo costo. Foscolo 46, porta 7. 6331

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente costo, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 3330

AFFITTANSI prontamente due stanze bene ammobiliate. Via Caserma 5, primo. 6344

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Rivolgersi Acquedotto 21, commestibili. 6341

AFFITTASI stanza vuota con due finestre. Indirizzo Piccolo. 3375

AFFITTASI prontamente camera con comodo cucina, Barcola. Indirizzo al Piccolo. 3350

AFFITTASI stanza grande, ammobiliata, ingresso libero, fior. 10. Fontanone 23, terzo. 3337

AFFITTANSI quartieri due, tre, quattro, cinque stanze, camerino, cucina, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 2325

AFFITTASI 24 corrente quartiere camera, cucina, adatto anche per vendita. Via Ferriera 28; rivolgersi III piano. 3310

AFFITTASI bellissima stanza con costo, a uno o due signori. Acquedotto 23, I, porta 4. 3316

AFFITTASI prontamente causa trasloco, quartiere tre camere, cucina. Via Acquedotto 60, IV, 22. 6323

AFFITTANSI stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, e camerino. Barriera 14, II. 6324

AFFITTASI camerino ammobiliato, ingresso libero. S. Giacomo in monte 11, II piano. 3318

AFFITTASI quartiere tre stanze, cucina, compreso accessori, fior. 264. Destra chiesa Roiano. 3152

AFFITTANSI quartieri camera e cucina. Via Conicoli N. 8, vicino scuole Kandler. 3247

AFFITTANSI due splendide stanze, ingresso libero. Piazza Barriera 9. 3283

AFFITTANSI prontamente quartieri piccoli, grandi, magazzini, botteghe. Madonnina 28, Trampus. 3278

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ingresso libero, fior. 8. Indirizzo Piccolo. 3281

AFFITTASI agosto quartiere tre stanze, cucina, giardino. Via Giulia 70. 3284

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Beccherie N. 17, II, III piano. 3289

AFFITTASI bellissima camera vuota. Via Giulia 29, III piano, porta 14. 3295

AFFITTASI una stanza ammobiliata, ingresso libero e costo. Stadion 5, II. 6329

QUARTIERI, villini, magazzini, negozi, in qualunque posizione, affittansi. Mediazione gratuita agli inquilini. Rivolgersi Agenzia via Giacinto Gallina 6, I. 6322

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina affittasi prontamente; altro per agosto. Chiozza 51, rimpetto Politeama, vista Acquedotto. 3331

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittasi pel 20 maggio. Via Canova 22, casa nuova. 6346

PRONTAMENTE affittansi posizione centrica, botteghino, magazzino con volto. Indirizzo Piccolo. 3365

PRONTAMENTE cedesi cambio servizi, cameretta ammobiliata, comodo cucina. - Indirizzo Piccolo. 3354

FAMIGLIA due persone affitta a distinto signore grande stanza ammobiliata, desiderando costo. Farneto 49, III, porta 23. 3352

NEGOZIO affittasi per 24 maggio. Via Scalinata 2. 3301

12 fiorini affittasi bella stanza ammobiliata, davanti. Caserma 8, IV. 6300

VILLA Terzi, Gretta-Barcola, affittansi quattro locali ammobiliati, stagione, giardino, campagna. 3277

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente fior. 250. Via Conti 24. 6284

CAMERETTA affittasi onesto operaio, fior. cinque mensili. Via Campanile 3, quarto piano. 9176

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente fior. 250. Via Conti 24. 6284

QUARTIERE quattro camere, camerino, cucina, affittasi prontamente per fior. 450. Via Acquedotto 95, I. 6066

2 grandi magazzini vicino piazza Barriera affittansi. Rivolgersi Bosco 10. 2911

DISPONIBILI ancora eventualmente per maggio, quattro quartieri casa in costruzione, via S. Anastasio. Rivolgersi sopraluogo dalle 11½-1. 2061

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI un grande cane di razza danese. Indirizzo al Piccolo. 3206

COMPERO sedie, tavole usate, per osteria. Rodolfo Ferluga, Giorgio Galatti 18, II. 2934

CARRO per lavoro, eventualmente cavallo, cercansi. Offerte «Carro» Caffè Fabris. 6351

ACQUISTEREI due case rendita, una saldo-prezzo da 60-80.000 corone, l'altra da 6-8000 corone. Offerte sub «Rendita» al Piccolo. Esclusi mediatori. 3276

CERCASI bicicletta. Offerte sub «Ciclo» al Piccolo. 6333

CAMPANE vetro ovali assortite, per orologi, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 3319

CERCASI capra che dia due litri di buon latte al giorno. Indirizzo al Piccolo. 3311

ACQUISTEREI romanzi tedeschi illustrati, Heimburg, Werner, Schwarz. Offerte sub «Marlitt» al Piccolo. 3329

FOTOGRAFIE STEREOSCOPICHE cercansi. Offerte con indicazione prezzo e qualità sub «Stereoscop» Piccolo. 6308

CERCASI macchina fotografica 9 per 12, obbiettivo d'autore. Offerte «Romano» al Piccolo. 3293

DA vendere cavallo razza americana, da corsa, 15 pugni alto, senza falli, 4 anni. Caserma Bolko, Gorizia. 3359

VENDONSI finissimo salon, gilet e frak neri, per media statura. Indirizzo al Piccolo. 3139

VENDONSI riposè quasi nuovo, libreria moderna, letto testiera alta con susta nuova, tavola pranzo. Manzoni 2, porta 14. 3377

VENDONSI casseforti grandi e piccole. Via Nuova 24, Ehrenfreund. 6235

DA vendere un banchetto falegname, relativi ordigni, una piccola incudine, morsa, con altri ordigni fabbro. Gaspara Stampa 7, piepiano. 3279

DA vendere due vestiti da ragazzo dai 12-14 anni, un soprabito da uomo. Indirizzo al Piccolo. 3243

VENDONSI causa lutto, due cappelli signora per stagione. Chiozza 81. 9174

VENDONSI letto completo moderno, una piazza e mezza; armadio quattro cassetti, con marmo; chiffonnier; toilette. Barriera N. 19, IV, sinistra. 3360

VENDESI credenza moderna per stanza pranzo. Anastasio 6, III, destra. 3347

VENDONSI mobili causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 3356

VENDONSI trumeau con specchio, orologio da tavolino. Indirizzo Piccolo. 3357

VENDONSI pianino, lampada salone a petrolio. Indirizzo Piccolo. 3358

VENDESI prontamente negozio erbaggi-commestibili, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3334

VENDONSI Singer originale buonissima fior. 25, valigia, cestino da viaggio. Nicolò 13, II. 6332

VENDONSI macchina Singer e armadio usato. Foscolo 46, porta 5. 6330

VENDONSI causa lutto, vestito battista noce, cappello, scarpe gialle, tutto nuovo; letto, armadio antichi. Belvedere 27, porta 1. 3314

VENDESI elegante carrozzino quasi nuovo. Indirizzo al Piccolo. 3282

VENDONSI armadione per vestiti, sparherd elegante, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 3290

FONDI per costruzione in magnifica posizione, vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3315

DUE biciclette da uomo, mozzo libero, freno contropedale, e una da signora, in buonissimo stato, prezzo mite, da vendere. Piazza Nuova 2, portiere. 3332

QUADRO antico di diversi secoli, stile bizantino, da vendere. Indirizzo Piccolo. 3372

PRONTAMENTE vendo bel letto completo, alto, vetrina di cucina, credenza camera pranzo. Chiozza 15, II. 3367

LANGENSCHEIDT, metodo perfezionarsi soli lingua tedesca, nuovo, vendesi cor. 18. Indirizzo Piccolo. 3344

1000 vestiti da uomo vendonsi, stoffa di lana inglese, a cor. 16. Au bon Marché, Corso 19. 3346

BICICLETTA da signora e una da ragazzina vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 3374

BELLISSIMO piano vendesi cor. 80. Indirizzo al Piccolo. 3368

BRILLANTI splendidi solitari bianchissimi, orecchini, fior. 320; anello brillante 120, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 3353

BRILLANTI orecchini solitari, grani 27, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 3338

APPARATO fotografico 13 per 18, obbiettivo Triple Anastigmat Voigtländer, nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3342

BICICLETTA elegantissima, premiata esposizione, mezza corsa, vendesi prezzo combinabile. Indirizzo Piccolo. 3312

SINGER ottimo stato vendesi prezzo occasione. Sette fontane 34, cartoleria. 6326

PARTENZA vendesi negozio merci, utensili, affitto tutto 24 agosto, en bloc corone 3000. Indirizzo Piccolo. 3321

CAUSA partenza vendo chiffonnier tre porte, specchio ottimamente conservato, così pure due armadi, archivio. Indirizzo Piccolo. 3355

FALEGNAME vende diverse stanze letto, pranzo, solidissimamente lavorate, con garanzia. Cecilia 14. 3264

FONDO da vendere prontamente, via Tesa. Indirizzo al Piccolo. 3238

CEDONSI seconda lettura «Neue Freie Presse», «Illustrazione inglese». Caffè Piazza Giuseppina. 3213

BICICLETTA Dürkopf nuova, per signora, vendo per corone 110. Banco Caffè Giuseppina. 3213

FORZA-MOTRICE circa 40 cavalli, cederebbesi ottime condizioni per industria città provincia Udine, atta specialmente per molino. Offerte ing. Villa, Campo S. Provolo, Venezia. 46791

CEDESI palco, cinque anni, teatro Filodrammatico, circa 200 rappresentazioni annue, verso terreno situato mezzogiorno, linea tramviaria, per costruzione villino. Offerte in lettera «Romualdi» Caffè Corso. 3075

VIOLINO vendesi, buonissima voce, occasione. Impartisco lezioni violino prezzi discretissimi. Indirizzo Piccolo. 3308

SINGER buonissimo stato vendesi prezzo modicissimo. Via Tiziano 13, III. 6321

CASA d'abitazione con vasto giardino, dirimpetto nuova stazione Rozzol, adatta per trattoria od altra industria, vendesi od affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3159

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO in piazza della Borsa, orologio d'oro piccolo, monogramma «D. F.» Trattandosi carissima memoria, pregasi gentilmente portarlo al Piccolo, verso mancia. 9173

SMARRITO lunedì via Cavana-Corso, broche smalto legata oro; l'onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandola al Piccolo. 3340

SMARRITO borsetta pelle contenente portamonete con importo, chiave, polizza ferroviaria. Onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandola in piazza S. Giovanni N. 6, I piano, porta 13. 3363

SMARRITO cane da caccia bianco-nero, coda corta, piastra N. 221; mancia portandolo via Antenorei N. 19. 3336

SMARRITO portamonete cor. 13.80, via di Rena-Seminario; mancia portandolo Piccolo. 6350

RINVENUTO cane piccolo bianco-bruno. - Rivolgersi castello Mocco, Borst. 6345

OROLOGETTO oro smarrito via Acquedotto, Torre bianca. Mancia portandolo Acquedotto 62, III. 6310

DIVERSI

SIGNORINA venticinquenne, indipendente, educata, disponente 25.000 corone dote, contrarrebbe matrimonio con signore distinto, posizione assicurata. Scrivere «Marina» postrestante Vienna I. Bräunerstrasse. 3240

PIR.... Dolce passato... Se gradito scriva posta centrale sub mio nome e cognome. Pia. 3371

GIOVANE serio e privo di conoscenze cerca signorina onesta scopo matrimonio. Scrivere «Serietà» posta centrale. 6349

GIULIO. Felicità, ogni bene augura gentilmente per Tuo onomastico, Eleonora. 6299

JOLE 26. Politeama, avete ricevuto mia sub nuova sigla notatami? Enrico.

ATTEMPATO. Ricevetti sue notizie, prego di darmi più spiegazioni con scritto fermo in posta. Vedova 100. 3307

JOLANDA pronta trattare a voce dalle 4 alle 6 luogo già convenuto, risponda.

5555. Affettuosi saluti. Siete viva? Aspetto e vi adoro. 6317

DISTINTA signora cerca corone 120 verso cambiale, forte interesse. Offerte «Jole» Piccolo. 6327

IMPIEGATO ammogliato cerca persona caritatevole volesse mutuarle 1200 corone, condizioni convenirsi, verso buona garanzia. Serie offerte sub «Onestissimo» al Piccolo. 6352

DISPONIBILI corone 20.000, 28.000 sopra prima ipoteca città-territorio, censo da combinarsi, anche su case in costruzione. Offerte sub «Ciclista» al Piccolo; esclusi mediatori. 6305

CERCO corone 300, restituzione 30 mensili, interesse convenirsi. Offerte «Mutuo» al Piccolo. 3298

N. N. In caso di bel tempo oggi alle 5 a Miramare. 3339

TUA. Grazie tante. Domani dopopranzo sarò assente. 3363

CERCANSI 12.000 cor. prima intavolazione sopra casa e campagna, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 3226

NEGOZIANTE bene conosciuto cerca prontamente 2000 corone, restituirsi in sei mesi. Offerte sub «Negoziante» Piccolo. 3239

CERCO socio che possa disporre 20.000 cor. per avviare commercio lucrosissimo, capitale assicurato. «Offerte «Avvenire assicurato» al Piccolo. 3280

SI mutuano lire 8000 solida cauzione. Offerte sub «Charles» al Piccolo. 3303

VERIFICAZIONE cartelle con, senza Lotteria, tassa 5 soldi, soltanto Banca cambio valute Giuseppe Bolaffio. 25041

MOTORI a gas e petrolio nuovissimi, primaria fabbrica inglese patentata, prezzi da escludere qualsiasi concorrenza. Costruzione ed azione perfetta, garantita dodici mesi. Rivolgersi a Francesco Buzzi, Trieste. 6325

PRATO, il più completo e pratico manuale di cucina, paste, dolci, pinze ecc. per cuoche e principianti, trovasi nella libreria Chiopris, Trieste e Fiume. 6339

PIROTECNICO, l'arte di fare fuochi artificiali, palloni areostatici senza fuoco. - Vendesi nella libreria Chiopris, Trieste e Fiume. 6338

SALONE mode, modelli cappellini signora. Si assumono confezioni. Acquedotto 31, primo, sinistra. 6348

TAPPETI persiani e coltrine caramani, prima qualità, trovansi nel lavoratorio tappezziere Cesare Buchberger, via Porporella N. 1. 6342

CERCO cameriera restaurant, cuoca trattoria, portiere albergo, ragazzo cameriere, cameriera hotel cauzione, serva trattoria. Agenzia collocamenti, Stadion 3, primo. 6334

BRAVISSIMA stiratrice a lucido raccomandasi per lavoro in casa. Commerciale 18, III piano, destra. 6011

VINO Istria bianco, nero; dessert moscato e refosco delle proprie campagne di Orsera e Fontane, trovasi via del Toro 18, franco domicilio. 3027

AVVISO per villeggianti. Grande noleggio mobili nuovi e usati nell'ex deposito G. Iesi, via Nuova N. 24, ora Emilio Ehrenfreund. 6234

CERCO raccomandabile servitore italiano, 35-40 anni, nonchè cameriere fine, bambinaie, domestiche. Agenzia Zeidler, Nicolò Machiavelli 7. 6336

GRANDE arrivo raggi carro e tavole tiglio, (lipa). Scorzeria 4. 3287

GRANDE arrivo mandolini e chitarre, bellissima voce, prezzi bassissimi. Scorzeria 4. 3288

90 soldi costa la riparazione e garanzia di qualunque orologio tascabile (se riparabile). Madonnina 1. 6302

DECOTTI SALSAPARIGLIA depurativi del sangue. Premiata farmacia Praxmarer. Palazzo municipale, piazza Grande. 3111

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25.
Incanto che verrà tenuto
Sabato 15 Aprile alle ore 9 ant.
Chiffonnier a lucido, lavamano con marmo e specchio, sgabelli con marmo, canapè in stoffa, tavolino a lucido, armadio a quattro cassetti, bilance.

Acido acetico garantito puro
vendesi, fuori cartello,
A PREZZO BASSISSIMO.
E. Grünhut, Graz I, Schmiedgasse 12

50.000 paia Scarpe.
4 paia scarpe soltanto fior. 2.80. In seguito alla enorme quantità di calzature, vendonsi fino a deposito esaurito: 1 paio scarpe da uomo, 1 da donna, per allacciare, pelle bruna o nera, I qual. suole fortissime, inchiodate; quindi 1 paio scarpe da uomo, 1 paio da donna, elegantissime, con mascheretta, molto fine e leggere a portare. Indicare misura in centimetri. Tutte 4 paia soltanto fior. 2.80 Spedizione verso rivalsa o pagamento antecipato. — S. Urbach's Schuh-Export, Cracovia N. 487. Si scambia la merce o si restituisce il denaro perciò escluso ogni rischio

Orologi di precisione
— di —
Emilio Müller
Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste
via Ponterosso angolo Via Nuova N. 20
Grandioso assortimento catene, orologi d'oro e d'argento e pendole d'ogni qualità. Casa fondata nel 1850.

RICOMPENSA NAZIONALE di **16,600 fr.**
7 MEDAGLIE d'ORO, ecc.

QUINA-LAROCHE
ELISIR VINOSO
APERITIVO, FORTIFICANTE, FEBRIFUGO
contro la **Mancanza di forze,**
Affezioni di Stomaco, Febbri tenaci, ecc.
Quina-Laroche Ferruginoso
contro la Povertà di Sangue, le Crescenze difficili, Conseguenze di Parto, Anemia, ecc.
PARIS: 20, Rue des Fossés-Saint-Jacques.

GRAND PRIX
Esposizione universale
Parigi 1900

CELEBRE
per le sue qualità antisettiche, aromatiche, dovute alle sostanze vegetali che servono alla sua preparazione.
In vendita dappertutto.

AMBULATORIO CALLISTICO
in Corso N. 23, II piano
aperto dalle 8 ant alle 7 pom. (ininterrotto) e giorni festivi fino alle 2 pomerid.
DIRIGENTE OPERATORE
ALESSANDRO GIORDANI
Callista Pedicure specialista diplomato

Avverte questo Spettabile Pubblico che ha scritto e messo in vendita un Manuale intitolato: **«IGIENE DEI PIEDI E DELLE MANI»**, unico nel suo genere, perchè descrive cose utilissime per quelli che soffrono di **Calli** ed **Unghie incarnate** e d'altri piccoli malanni ai **piedi**, Manuale che trovasi in vendita presso tutti i Librai, al prezzo di **50 centesimi.**

AVVERTENZA!

L'infrascritto, per far conoscere quale importanza abbia la sua specialità nell'operare, con un sistema non conosciuto da alcuno, ha creduto di stabilire una tassa minima di **1 Corona** per una completa operazione delle sopra indicate malattie per le persone del ceto medio *d'ambo i sessi*, come sarebbe a dire tutti i *commessi di negozio* di qualsiasi *arte od industria, camerieri in genere, persone di servizio, fattorini postali, la classe operaia in generale, guardie di Finanza e d'altri corpi,* senza alcuna distinzione. Queste classi, pagando **una Corona,** oltre l'operazione fatta senza dolore, riceveranno **gratis** il suddetto Manuale. Per le persone *facoltose (possidenti)* il prezzo è di **due Corone** ricevendo il medesimo MANUALE. — AVVERTE CHE PER LE SIGNORE VI E' UN GABINETTO SEPARATO.
Per comodità dei Signori Clienti, ha grovveduto tutto l'occorrente per fare **un bagno ai piedi. (Prezzo cent. 20.** ☞ **Dietro richiesta si reca a domicilio.** ☜
NB. Si raccomanda di tenere calcolo dell'indirizzo e dell'orario.

LA
FILIALE DELLA BANCA ANGLO-AUSTRIACA
IN TRIESTE
ha istituito uno speciale servizio di
LOCAZIONE DI SCRIGNI („Safes")
alle condizioni seguenti:

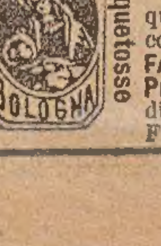
per un anno . . .	**Corone 30.—**	**per tre mesi . . .**	**Corone 12.—**
„ sei mesi . . .	**„ 20.—**	**„ un mese . . .**	**„ 6.—**

due scrigni per un anno Corone 45.—

Questi scrigni - chiusi con triplice chiave da parte del locatario e doppia da parte della Banca - sono eminentemente adatti per custodirvi **valori di qualsiasi specie, gioielli, documenti,** ecc.
Ulteriori schiarimenti vengono di buon grado impartiti agli uffici di cassa della Banca, situati al **pianoterra del N. 15 di via della Cassa di risparmio**

PREMIATE
Officine G. Galatti - Trieste
MEDAGLIA D'ORO - DIPLOMA D'ONORE
Officina Elettrotecnica
Dinamo, motori, trapani per corrente continua e alternata, trasformatori, impianti completi di centrali elettriche.
Officina meccanica
Gru a ponte, argani per cantieri, ascensori, pompe, trasmissioni, meccanica generale.
Fonderia di Ghisa e Metalli
la più grande e meglio attrezzata di Trieste. Getti fino a 20 tonnellate. Fusioni artistiche.
PREVENTIVI E REFERENZE A RICHIESTA.

Pastiglie contro qualunquetosse



Le PASTIGLIE DELLA MADONNA DELLA SALUTE
contro la TOSSE, CALMANTI e SOLVENTI
Sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza. — Guariscono qualunque tosse anche la più ostinata. — Sono il più sicuro rimedio contro la tosse canina e il singhiozzo convulso. Esclusiva proprietà della **FARMACIA DEI CASALI di G. ALBERANI,** Bologna, via Castiglione 11. — Prezzo cent. 50 la scatola. Inviando cartolina-vaglia di L. 0.65 si spedisce una scatola. — Di L. 1.15 due scatole franche. A TRIESTE presso Francesco Meli e nelle farmacie Prendini, Serravallo, Suttina e Rovis.